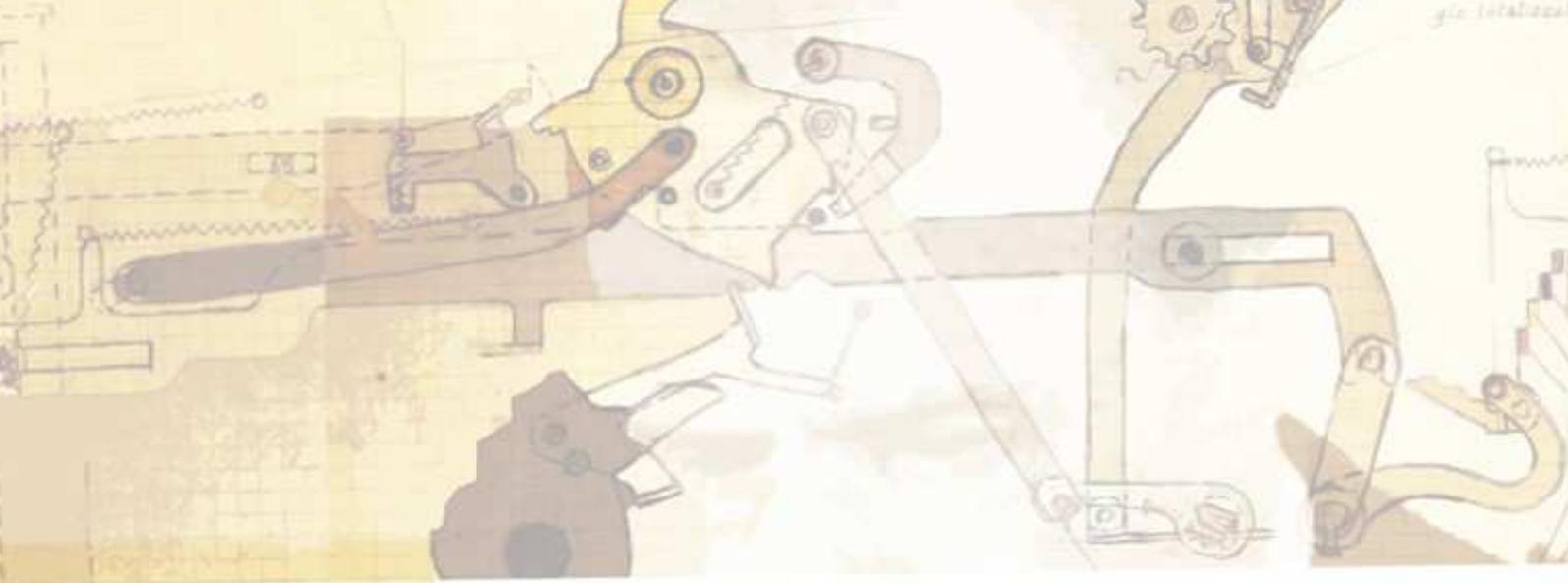


2008-2018

# 10 ANNI DI FONDAZIONE

BILANCIO SOCIALE 2018





Questo è stato un anno importante per la Fondazione Natale Capellaro e per il Laboratorio-Museo [Tecnologic@mente](mailto:Tecnologic@mente).

Abbiamo festeggiato i primi dieci anni della Fondazione, e lo abbiamo fatto a modo nostro, come sempre, senza grandi proclami o effetti speciali, ma regalando alla nostra città uno spettacolo unico e inedito.

Avere Neri Marcorè come testimonial, che legge le parole magistralmente costruite da Marco Peroni, innestando la storia di Capellaro tra le righe di Salvator Gotta, è stato coinvolgente, condiviso ma intimo, assolutamente evocativo del nostro modo di intendere il racconto delle nostre radici.

Anche quest'anno il “racconto” è proseguito, nelle nostre sale, nelle nostre aule, attraverso la voce dei tutor, delle guide e dei volontari, raggiungendo così più di 3300 studenti e un migliaio di visitatori.

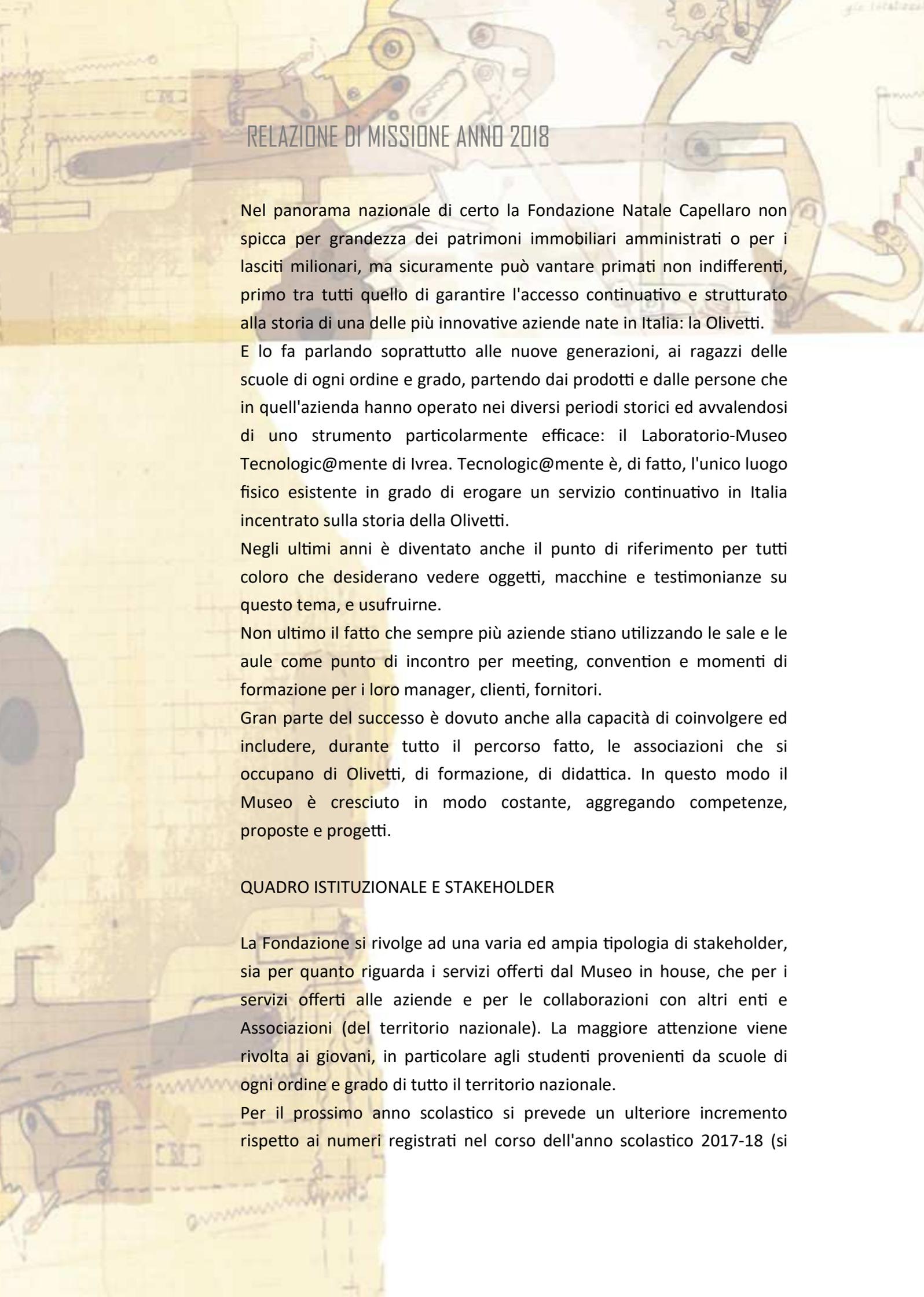
Le nostre consulenti hanno lavorato a nuovi progetti, a nuove collaborazioni e nuove attività didattiche, mantenendo sempre presente la nostra mission (trasmettere alle nuove generazioni i valori e le storie della Olivetti).

E grandi cambiamenti si stanno preparando per i prossimi dieci anni!

Grazie a tutto coloro che ci aiutano a portare avanti il nostro progetto.

Luciano Iorio

Presidente Fondazione Natale Capellaro



## RELAZIONE DI MISSIONE ANNO 2018

Nel panorama nazionale di certo la Fondazione Natale Capellaro non spicca per grandezza dei patrimoni immobiliari amministrati o per i lasciti milionari, ma sicuramente può vantare primati non indifferenti, primo tra tutti quello di garantire l'accesso continuativo e strutturato alla storia di una delle più innovative aziende nate in Italia: la Olivetti.

E lo fa parlando soprattutto alle nuove generazioni, ai ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado, partendo dai prodotti e dalle persone che in quell'azienda hanno operato nei diversi periodi storici ed avvalendosi di uno strumento particolarmente efficace: il Laboratorio-Museo *Tecnologic@mente* di Ivrea. *Tecnologic@mente* è, di fatto, l'unico luogo fisico esistente in grado di erogare un servizio continuativo in Italia incentrato sulla storia della Olivetti.

Negli ultimi anni è diventato anche il punto di riferimento per tutti coloro che desiderano vedere oggetti, macchine e testimonianze su questo tema, e usufruirne.

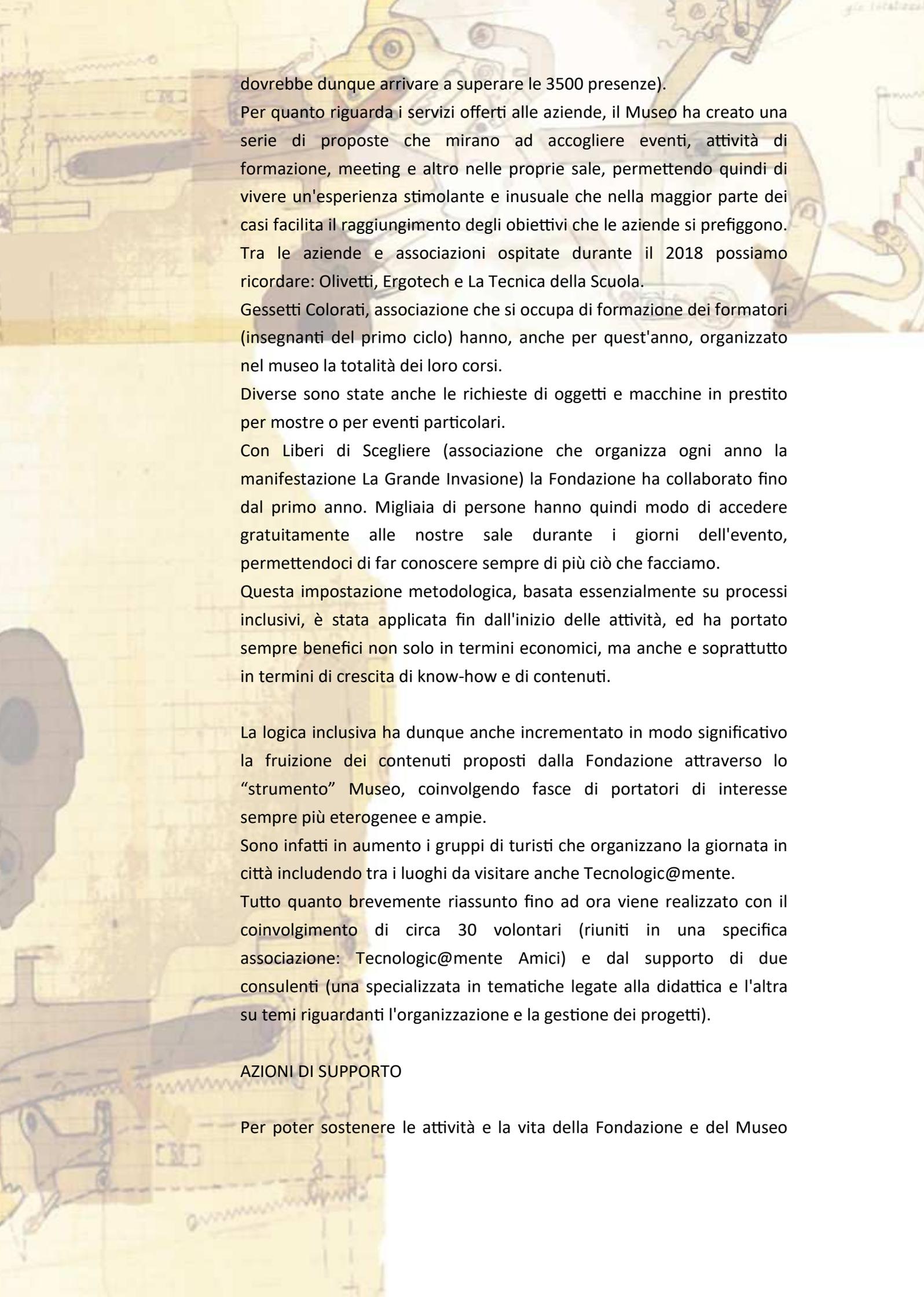
Non ultimo il fatto che sempre più aziende stiano utilizzando le sale e le aule come punto di incontro per meeting, convention e momenti di formazione per i loro manager, clienti, fornitori.

Gran parte del successo è dovuto anche alla capacità di coinvolgere ed includere, durante tutto il percorso fatto, le associazioni che si occupano di Olivetti, di formazione, di didattica. In questo modo il Museo è cresciuto in modo costante, aggregando competenze, proposte e progetti.

### QUADRO ISTITUZIONALE E STAKEHOLDER

La Fondazione si rivolge ad una varia ed ampia tipologia di stakeholder, sia per quanto riguarda i servizi offerti dal Museo in house, che per i servizi offerti alle aziende e per le collaborazioni con altri enti e Associazioni (del territorio nazionale). La maggiore attenzione viene rivolta ai giovani, in particolare agli studenti provenienti da scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio nazionale.

Per il prossimo anno scolastico si prevede un ulteriore incremento rispetto ai numeri registrati nel corso dell'anno scolastico 2017-18 (si



dovrebbe dunque arrivare a superare le 3500 presenze).

Per quanto riguarda i servizi offerti alle aziende, il Museo ha creato una serie di proposte che mirano ad accogliere eventi, attività di formazione, meeting e altro nelle proprie sale, permettendo quindi di vivere un'esperienza stimolante e inusuale che nella maggior parte dei casi facilita il raggiungimento degli obiettivi che le aziende si prefiggono. Tra le aziende e associazioni ospitate durante il 2018 possiamo ricordare: Olivetti, Ergotech e La Tecnica della Scuola.

Gessetti Colorati, associazione che si occupa di formazione dei formatori (insegnanti del primo ciclo) hanno, anche per quest'anno, organizzato nel museo la totalità dei loro corsi.

Diverse sono state anche le richieste di oggetti e macchine in prestito per mostre o per eventi particolari.

Con Liberi di Scegliere (associazione che organizza ogni anno la manifestazione La Grande Invasione) la Fondazione ha collaborato fino dal primo anno. Migliaia di persone hanno quindi modo di accedere gratuitamente alle nostre sale durante i giorni dell'evento, permettendoci di far conoscere sempre di più ciò che facciamo.

Questa impostazione metodologica, basata essenzialmente su processi inclusivi, è stata applicata fin dall'inizio delle attività, ed ha portato sempre benefici non solo in termini economici, ma anche e soprattutto in termini di crescita di know-how e di contenuti.

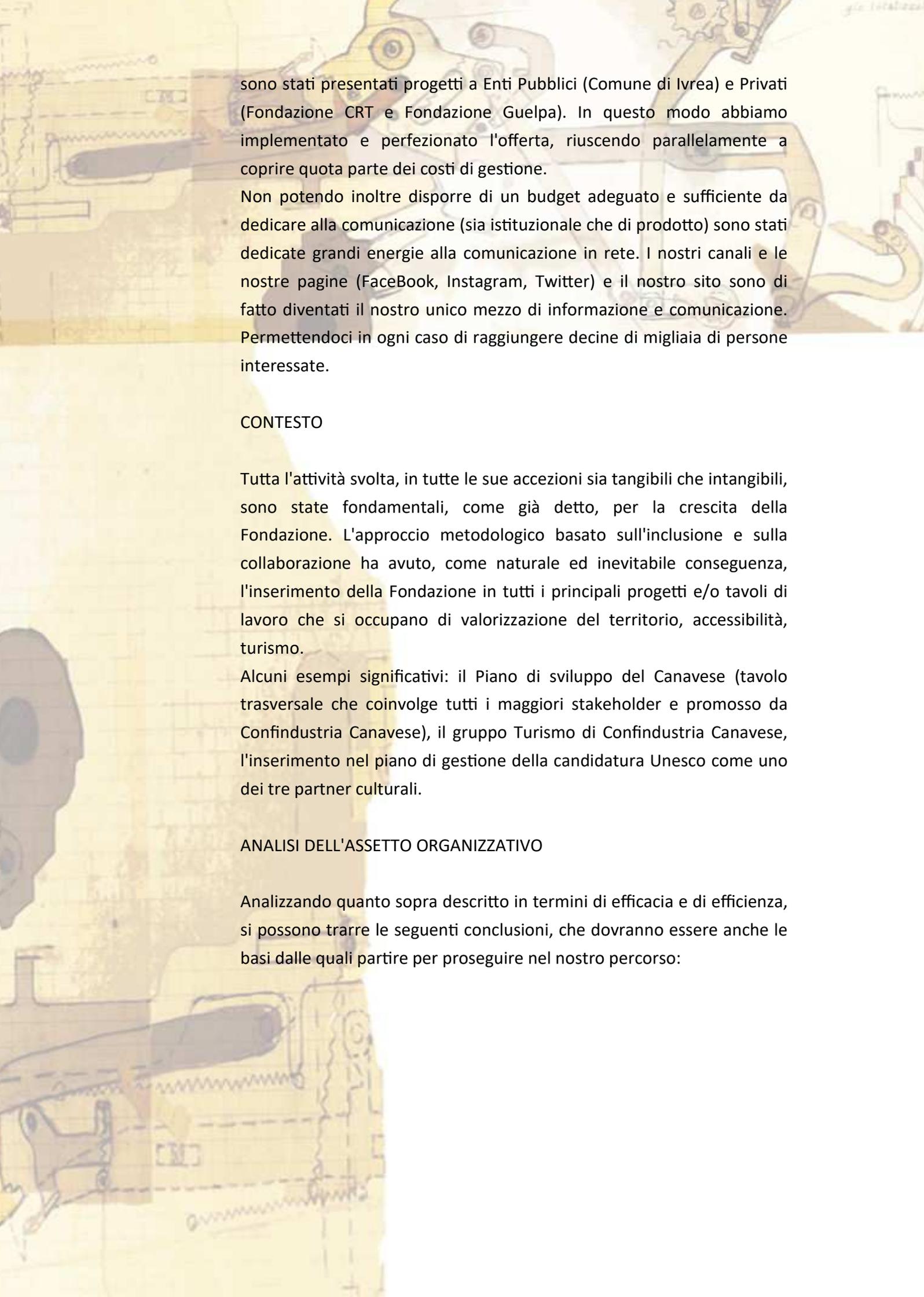
La logica inclusiva ha dunque anche incrementato in modo significativo la fruizione dei contenuti proposti dalla Fondazione attraverso lo "strumento" Museo, coinvolgendo fasce di portatori di interesse sempre più eterogenee e ampie.

Sono infatti in aumento i gruppi di turisti che organizzano la giornata in città includendo tra i luoghi da visitare anche [Tecnologic@mente](#).

Tutto quanto brevemente riassunto fino ad ora viene realizzato con il coinvolgimento di circa 30 volontari (riuniti in una specifica associazione: [Tecnologic@mente Amici](#)) e dal supporto di due consulenti (una specializzata in tematiche legate alla didattica e l'altra su temi riguardanti l'organizzazione e la gestione dei progetti).

#### AZIONI DI SUPPORTO

Per poter sostenere le attività e la vita della Fondazione e del Museo



sono stati presentati progetti a Enti Pubblici (Comune di Ivrea) e Privati (Fondazione CRT e Fondazione Guelpa). In questo modo abbiamo implementato e perfezionato l'offerta, riuscendo parallelamente a coprire quota parte dei costi di gestione.

Non potendo inoltre disporre di un budget adeguato e sufficiente da dedicare alla comunicazione (sia istituzionale che di prodotto) sono stati dedicate grandi energie alla comunicazione in rete. I nostri canali e le nostre pagine (FaceBook, Instagram, Twitter) e il nostro sito sono di fatto diventati il nostro unico mezzo di informazione e comunicazione. Permettendoci in ogni caso di raggiungere decine di migliaia di persone interessate.

## CONTESTO

Tutta l'attività svolta, in tutte le sue accezioni sia tangibili che intangibili, sono state fondamentali, come già detto, per la crescita della Fondazione. L'approccio metodologico basato sull'inclusione e sulla collaborazione ha avuto, come naturale ed inevitabile conseguenza, l'inserimento della Fondazione in tutti i principali progetti e/o tavoli di lavoro che si occupano di valorizzazione del territorio, accessibilità, turismo.

Alcuni esempi significativi: il Piano di sviluppo del Canavese (tavolo trasversale che coinvolge tutti i maggiori stakeholder e promosso da Confindustria Canavese), il gruppo Turismo di Confindustria Canavese, l'inserimento nel piano di gestione della candidatura Unesco come uno dei tre partner culturali.

## ANALISI DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Analizzando quanto sopra descritto in termini di efficacia e di efficienza, si possono trarre le seguenti conclusioni, che dovranno essere anche le basi dalle quali partire per proseguire nel nostro percorso:

punti di forza	punti di debolezza
Unicità dei contenuti (unico luogo su territorio nazionale permanentemente fruibile ed accessibile sui temi di pertinenza)	Diminuzione delle risorse provenienti dal pubblico
Originalità del metodo didattico (laboratori basati sulle logiche dell'apprendimento cooperativo)	La sede del Museo. Attualmente ospitato nei locali di una vecchia scuola. Sufficiente in origine per le attività. Attualmente inadeguato a causa dell'aumento significativo delle scuole e dei gruppi che richiedono laboratori o visite guidate.
Capacità reale di creare reti operative con le altre realtà culturali del territorio e gli attori pubblici e privati che operano sui temi Olivetti	
Credibilità consolidata per quanto riguarda le attività sia museali che didattiche	

Da questa analisi si evince una grande forza in termini di progetto e di contenuti della Fondazione Natale Capellaro, che dovrà fare i conti, nei prossimi anni, con un calo dei finanziamenti pubblici che costringeranno a cambiare o modificare i metodi di finanziamento e sostentamento della fondazione stessa. Un modo efficace sarà sicuramente quello di ampliare le tipologie di servizi offerti, orientandosi verso target sempre più diversificati.

Resta in ogni caso prioritario il cercare una sede adeguata (e definitiva) in tempi brevissimi. Il Museo potrà così diventare un luogo in cui la comunità tutta potrà essere proponente e attore di nuove esperienze e attività. In assenza di una nuova sede si dovrà inevitabilmente prevedere un calo fisiologico delle attività.

Laura Salvetti

Segretario Generale Fondazione Natale Capellaro

# INDICE

## IDENTITA'

1

natale capellaro

1

10 anni di fondazione

4

visione

9

la storia

12

## VALORE CREATO

17

il progresso si diverte

17

nuovi laboratori didattici

22

con olivetti

30

## RELAZIONE SOCIALE

41

laboratorio museo [tecnologic@mente](mailto:tecnologic@mente)

41

ivrea città industriale del XX secolo

43

collaborazioni

45

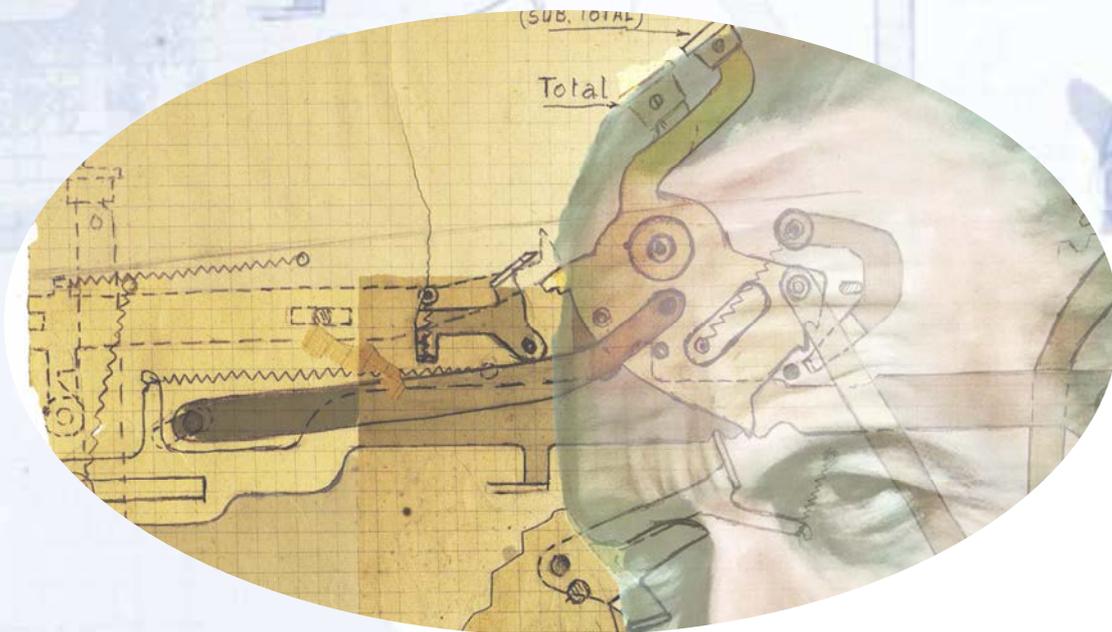
grazie a ...

61

## RENDICONTO

62

# IDENTITÀ



## NATALE CAPELLARO : L'UOMO AL CENTRO

*"L'uomo non si esaurisce nella tuta da operaio"*

*"La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia. Io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica"*

Adriano Olivetti

## INGEGNERE HONORIS CAUSA

La fama di Natale Capellaro, geniale progettista, è legata a tante macchine meccaniche, non solo da calcolo; ma il suo nome richiama subito alla mente due calcolatrici, da lui progettate, che per almeno un decennio hanno fatto la fortuna della Olivetti consegnandole la leadership mondiale nel calcolo meccanico: la Divisumma 24 e la Tetractys.

A coronamento di un percorso professionale che ha fatto di Natale Capellaro

una figura mitica del mondo olivettiano (e non solo), nel 1962 l'Università di Bari gli conferisce la laurea honoris causa in Ingegneria Civile.

*“Se io rievoco oggi la mia carriera davanti a voi è perché in un certo senso la considero esemplare e certamente singolare. Questa singolarità della mia sorte che mi ha portato a diventare, da semplice operaio, Direttore Generale, senza altri titoli se non la mia inclinazione per la meccanica, deriva in gran parte dalla singolarità dell'ambiente in cui mi sono trovato ad operare.*

*Se io, nel campo della progettazione di macchine meccanografiche, ho qualche merito, che oggi l'Università di Bari ha inteso riconoscere solennemente, molti meriti ha anche la Società Olivetti, gli uomini che la dirigevano all'epoca del mio esercizio e quelli che la dirigono oggi. Essi hanno permesso che le qualità di cui sono dotato trovassero le condizioni più favorevoli al loro sviluppo.*

*Non è un caso troppo comune, giacché le qualità di un progettista, qualità intuitive, creative, hanno bisogno per fiorire, come quelle dell'artista, di un clima di libertà e fiducia.*

*I congegni meccanici, la loro funzione cinematica, la loro possibilità esecutiva, mi avevano sempre attratto. Avevo passato molte ore a studiare camme, a disegnare leve, a far correre la mia immaginazione dietro le infinite possibilità di combinazioni che uno schema di congegno può offrire.*

*Le avevo studiate bene (le macchine della concorrenza) ma sentivo che esse erano ancora lontane da quell'ideale che già avevo nella mente e che non potevo ancora perseguire sul piano pratico.”*

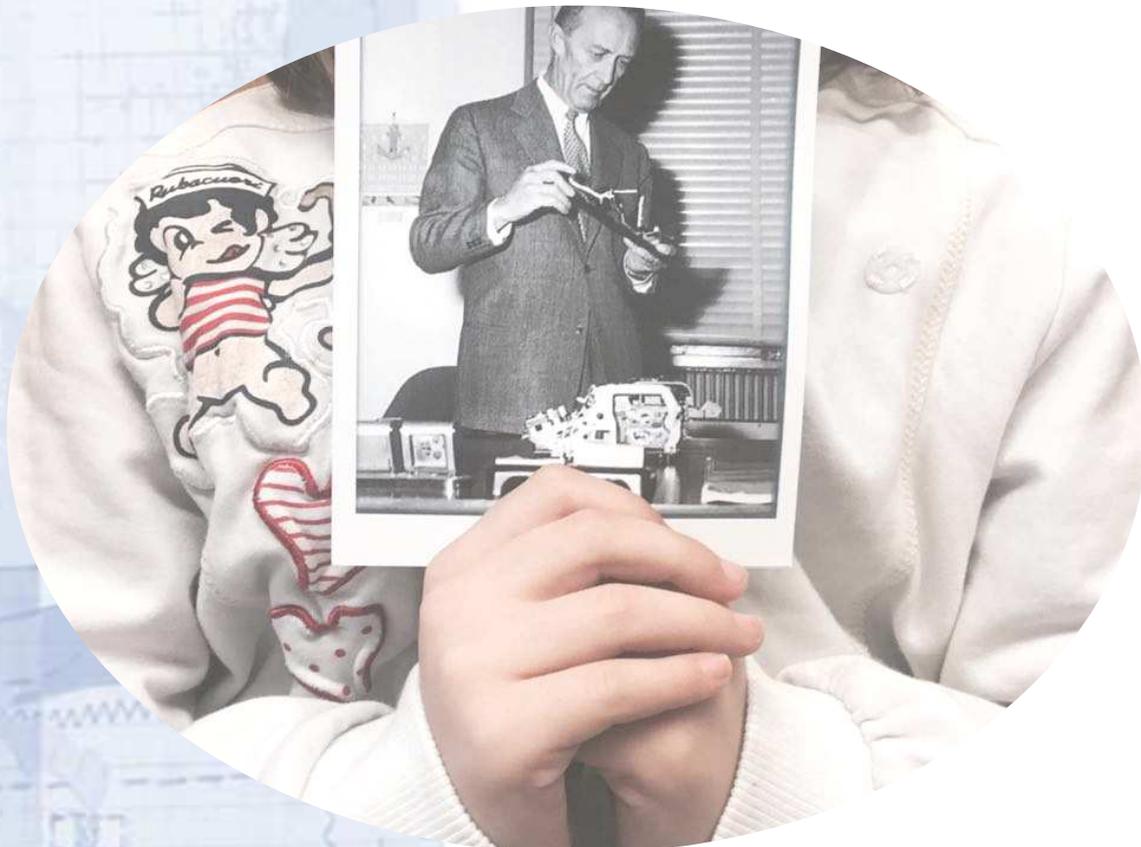
Natale Capellaro. Università di Bari 1962

## PLUSVALORE

La Divisumma 24 e la versione potenziata della Tectactys rappresentano il vertice assoluto della produzione meccanica della Olivetti. Nel progettare l'architettura, Natale Capellaro aveva risolto problemi complessi, protetti da numerosi brevetti, il cui superamento consentiva velocità e prestazioni mai prima raggiunte da nessuna calcolatrice scrivente. Non si trattava solo di ardite strutture meccaniche: per contenere le masse dinamiche di un elevato numero di pezzi, Capellaro aveva chiesto agli ingegneri della Olivetti di realizzare componenti a geometria complessa, sfida risolta solo grazie all'estremo sviluppo della sinterizzazione, avanzatissima tecnologia di pressofusione delle leghe leggere. Per ottenere la fluidità necessaria al metallo per occupare senza falle tutti i minuti spazi dello stampo, fu messa a punto una lega speciale (il Silumin) che veniva introdotta negli stampi allo stato di polvere e dunque con un punto di fusione particolarmente basso. Solo queste tecnologie resero possibile la realizzazione di componenti complicatissimi, come alberi e camme a geometrie variabili. Una tecnologia destinata a rimanere nel tempo un patrimonio della Olivetti. Attorno a questo nucleo ad alto valore aggiunto, Nizzoli disegna la sua carrozzeria, forse più elegante: sul corpo inferiore, una specie di osso di seppia in cui è alloggiata la tastiera, viene appoggiato un coperchio ribaltabile che semplifica l'accesso e

l'eventuale manutenzione dei meccanismi. A sottolineare la composizione impone due colori diversi: il chiaro per il volume inferiore e il nero per quello superiore che protegge la stampante. Le prestazioni della macchina non hanno rivali al mondo e offrono alla Olivetti una posizione di leader assoluto. Nonostante ciò, l'intelligenza del progetto e l'efficacia delle tecnologie utilizzate consentono di contenere i costi entro limiti molto bassi. A fronte di un costo unitario globale medio di circa 90.000 lire (in cui sono comprese 22 ore di lavoro, i materiali, l'ammortamento del capitale e le spese della rete commerciale) l'Olivetti riesce, grazie anche all'immagine sostenuta dalle campagne di comunicazione, ad imporre un prezzo di vendita di 550.000 lire, con un margine unitario di 460.000 lire pari ad uno straordinario rapporto costi/ricavi di uno a sei. Il 31 ottobre 1957, a Ivrea, Capellaro celebrava il milionesimo esemplare della Divisumma 24, destinata a raggiungere nei mesi successivi il traguardo di circa un milione e cinquecentomila esemplari venduti.

Enrico Morteo. Catalogo della mostra "Olivetti: una bella società". Torino 2008



# 10 ANNI DI FONDAZIONE

La Fondazione Natale Capellaro, in occasione del decimo anniversario (quindici dalla costituzione del Comitato Fondazione Natale Capellaro) ha organizzato due importanti eventi.

Sabato 29 settembre lo spettacolo di Neri Marcorè, al Teatro Giacosa, con ingresso libero ("Il progresso si diverte" di Salvator Gotta, un ritratto di Ivrea a cavallo ... fra due epoche - da un'idea di Marco Peroni). Lo spettacolo ha avuto un grande successo di pubblico.

Domenica 30 settembre è stato convocato un Consiglio di Amministrazione "Straordinario" presso il Palazzo Comunale – generosamente concesso dal Signor Sindaco, dott. Stefano Sertoli – aperto alla partecipazione dei rappresentanti del Canavese presso il Parlamento, delle autorità politiche e istituzionali, nonché agli ex presidenti e consiglieri della stessa Fondazione.

Il riconoscimento di Ivrea Città Industriale del Novecento quale Patrimonio dell'Umanità (la Fondazione – che partecipa attivamente a tutti i tavoli istituzionali del territorio – è partner ufficiale) impone nuove sfide dirette a migliorare la qualità delle attività di *Tecnologic@mente*. Per il raggiungimento di questi obiettivi il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Capellaro ha assunto tre importanti decisioni.

## SEGRETARIO GENERALE

La dottoressa Laura Salvetti, quale riconoscimento per le qualità professionali e per l'opera instancabile e disinteressata prestata in questi 15 anni, è stata nominata Segretario Generale.

## RAPPORTI CON LE UNIVERSITÀ

Sono stati nominati, quali nuovi membri del Consiglio di Amministrazione, il Professor Roberto Cavallo Perin, in rappresentanza dell'Università di Torino e il Professor Giuliano Noci, Prorettore del Politecnico di Milano. Il Prorettore Noci ha ricordato il profondo legame tra la Olivetti e Milano, e ha espressamente sottolineato i reciproci benefici che Fondazione e Politecnico potranno trarre dalla collaborazione.

## COLLABORAZIONE CON OLIVETTI SPA

Il dottor Gaetano Di Tondo, responsabile delle relazioni istituzionali ed esterne di Olivetti, è stato nominato nel Consiglio di Amministrazione in rappresentanza della stessa Olivetti SpA. Il nuovo consigliere ha portato i saluti dell'ingegner Antonio Cirillo, Amministratore Delegato dell'impresa. Olivetti collaborerà con entusiasmo alle attività della Fondazione Capellaro. L'azienda sta inoltre studiando la possibilità di valorizzare alcuni edifici presenti nell'area Unesco.

*“La Fondazione Natale Capellaro ha portato, dalla sua nascita, un importante valore aggiunto al tessuto culturale eporediese, inoltre è uno dei tre partner ufficiali del Sito UNESCO “Ivrea, Città Industriale del XX Secolo” e propone e realizza progetti culturali di grande interesse per la nostra Città.”*

Stefano Sertoli, Sindaco di Ivrea

*“Nel 2003 un gruppo di persone si è riunito – accumulati nel nome di Natale Capellaro, il geniale progettista di macchine da calcolo “sapienti” che hanno rivoluzionato la tecnologia del tempo – con il proposito di creare un Laboratorio - Museo per promuovere la storia della Olivetti e per progettare laboratori didattici finalizzati alla divulgazione delle nuove tecnologie digitali presso i giovani. Il Laboratorio - Museo Tecnologic@mente è diventato operativo nel 2005.*

*Il successo del progetto (nel 2017-2018 circa 4000 studenti provenienti da tutta Italia hanno visitato il Museo e partecipato ai laboratori) è dovuto innanzitutto alle tante persone che con spirito di sacrificio e a titolo gratuito hanno collaborato alle attività (membri del CdA, revisori, volontari), e alle istituzioni – Regione Piemonte e Comune di Ivrea –, i Sottoscrittori Benemeriti e le imprese e i cittadini che hanno offerto contributi e sostegno.”*

Luciano Iorio, Presidente Fondazione Natale Capellaro

## MISSIONE

La Fondazione Natale Capellaro rivolge la sua attenzione principalmente ai bambini e ai giovani, con l'obiettivo di favorire e promuovere:

- la promozione della cultura tecnico-scientifica, con particolare riferimento alle scuole
- la valorizzazione del patrimonio tecnologico e industriale, locale e nazionale
- la diffusione e l'applicazione dell'uso ragionato delle nuove tecnologie

in ciò avvalendosi particolarmente di un Museo finalizzato allo scopo di:



# Nasce ad Ivrea

## La Fondazione Natale Capellaro

Nel 2008, anno in cui si è celebrato il Centenario della Nascita della Olivetti S.p.A., il *Comitato Fondazione Natale Capellaro*, che gestisce e coordina le attività del Laboratorio-Museo Tecnologicamente di Ivrea, ha raggiunto un altro importante obiettivo, trasformandosi in *Fondazione*.

Il 26 settembre 2008 si è costituita la **Fondazione Natale Capellaro**, che il 16 gennaio 2009 è stata ufficialmente riconosciuta dalla Regione Piemonte. Questo importante risultato è stato ottenuto grazie a molti Enti, Aziende e Privati che hanno sostenuto l'iniziativa aderendo all'Albo dei Soci Benemeriti.






 Benedetto Lorella, Bonfanti Corrado, Canale Clapetto Angelo,  
 Ciofalo Mario, Demarziani Marta, Morgando Gianfranco, Pistelli Luigi, Salvetti Irma, Vittonatti Maria Panzia  
 ... e inoltre  Amodeo Rosario, De Sandre Giovanni

Grazie anche ai nostri Volontari, che quotidianamente e con passione dedicano il loro tempo a questa iniziativa.

- trasmettere la memoria del passato
- favorire le relazioni fra le generazioni
- supportare lo sviluppo e l'intraprendenza dei giovani
- decifrare il nuovo mondo del lavoro

## VALORI

L'esempio di Natale Capellaro (il semplice operaio che diventa Direttore Generale Tecnico dell'Olivetti e ingegnere ad honorem, grazie al proprio genio di progettista e alla propria tenacia) può essere di stimolo in particolare per i giovani, per trasmettere l'idea:

- di studio e lavoro in cui essere protagonisti e non fruitori passivi
- del valore, anche economico, delle passioni
- della possibilità concreta e sempre presente di costruire e migliorare il proprio futuro coltivando i propri talenti
- del valore espressivo, soggettivo, persino poetico di un'invenzione, un'intuizione o anche "solo" di un lavoro ben fatto
- infine, del valore della sobrietà e dell'umiltà (sull'adagio olivettiano: "Primo saper fare; poi fare; poi, al limite, far sapere").

## COSTITUZIONE

Il 5 settembre 2003 è stato costituito il Comitato denominato "Comitato Fondazione Natale Capellaro" avente gli scopi di costituire la "Fondazione Natale Capellaro" e di redigere il progetto per la realizzazione del Museo.

Il 26 novembre 2005 è stato inaugurato il Museo [Tecnologic@mente](#).

Il 26 settembre 2008 è stata costituita la Fondazione Natale Capellaro, in memoria di Natale Capellaro, progettista e ingegnere honoris causa della società "Ing. C. Olivetti & C. s.p.a."

Il 16 gennaio 2009 la Fondazione Natale Capellaro ha ottenuto il riconoscimento giuridico regionale (art. 14 del d.p.r. 616/77).

## FONDATORI E ORGANI SOCIALI

Fondatori: Alice Biancotto, Angelo Canale Clapetto, Francesco Emiliani, Luciano Iorio, Siro Nocentini, Matteo Olivetti, Vittorio Pasteris, Giuseppe Rao, Laura Salvetti, Piero Adolfo Salvetti, Marco Salvetti, Carlo Torchio e Luigino Tozzi

Consiglio di Amministrazione: Angelo Canale Clapetto, Roberto Cavallo Perin, Gianni Cucco, Marco Dellarole, Gaetano Di Tondo, Luciano Iorio, Siro Nocentini, Giuliano Noci, Reginaldo Palermo, Andrea Peretto, Giuseppe Rao, Piero Adolfo Salvetti, Marco Salvetti

Presidente della fondazione: Luciano Iorio

Vicepresidente della fondazione: Andrea Peretto

Segretario Generale: Laura Salvetti

Revisori dei conti: Ilaria Cinotto, Alessandro Sabolo e Emilia Sabolo

Presidente del Collegio dei Revisori dei conti: Emilia Sabolo

## SOTTOSCRITTORI BENEMERITI

Persone fisiche o giuridiche che hanno sottoscritto una delle quote proposte dal Comitato Fondazione Natale Capellaro nell'anno 2008 in vista del riconoscimento in persona giuridica della costituenda Fondazione.

I Sottoscrittori Benemeriti hanno contribuito in modo determinante alla formazione del patrimonio prescritto per il riconoscimento della Fondazione. Il loro nome è iscritto nell' Albo Ufficiale dei Sottoscrittori Benemeriti, che è stato inserito nell'atto costitutivo della Fondazione.

## DONAZIONI

Un ringraziamento particolare a coloro che hanno contribuito con proprie donazioni all'esposizione museale.

# VISIONE

## "IVREA CITTÀ INDUSTRIALE DEL XX SECOLO"

Il 1° luglio 2018 a Manama (Bahrain), il World Heritage Committee dell'Unesco ha approvato l'inserimento di "Ivrea Città Industriale del XX Secolo" nella lista del Patrimonio Mondiale.

Il comunicato ufficiale di Unesco Italia e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo afferma che:

*"Ivrea rappresenta un esempio distintivo della sperimentazione di idee sociali e architettoniche sui processi industriali, e un'esperienza innovativa di produzione industriale di livello mondiale che guarda in special modo al*



*benessere delle comunità locali (...). La città industriale di Ivrea rappresenta quindi un significativo esempio delle teorie dello sviluppo urbano e dell'architettura del XX secolo in risposta alle trasformazioni industriali e sociali, inclusa la transizione dalle industrie meccaniche a quelle digitali."*

Ad Ivrea è nato, a livello mondiale, il modello di impresa moderna. La Olivetti è stata l'unica multinazionale italiana leader tecnologica nel mondo nel proprio settore (scrittura, calcolo e mecatronica), capace di inventare i beni immateriali come elemento essenziale nella produzione e comunicazione dei prodotti.

Tutto ciò è stato reso possibile dalla visione di Adriano Olivetti e dalla presenza di innovatori, primo tra tutti Natale Capellaro – il geniale progettista della Divisumma 24 e della Tetractys.

## PROGETTI DELLA FONDAZIONE NATALE CAPELLARO

La Fondazione Natale Capellaro è consapevole della necessità di elaborare una visione di carattere generale ed una programmazione delle attività per il prossimo decennio, con l'obiettivo di contribuire – in sinergia con le istituzioni e realtà del territorio – alla valorizzazione del sito Unesco, del territorio e della storia dell'Italia.

Le linee guida sono le seguenti:

Innanzitutto la formazione permanente. Le sinergie con Olivetti, Università di Torino e Politecnico di Milano e con le realtà del territorio consentiranno l'elaborazione di progetti di avanguardia nel settore della formazione permanente, rivolta alle diverse generazioni, con un focus speciale sulle nuove tecnologie e saperi e sulla contaminazione tra conoscenze scientifiche e umaniste (che peraltro costituisce la grande intuizione olivettiana - tutt'ora moderna e attuale).

La Fondazione manterrà la sua vocazione di impegno rivolto alle nuove generazioni che costituiscono il vero capitale del nostro Paese. Continueremo nella nostra opera di formazione tecnologica e di sensibilizzazione dei giovani sui principi etici e morali che hanno caratterizzato la storia dell'azienda cittadina, sia pure rielaborati tenendo conto delle innovazioni tecnologiche e delle trasformazioni sociali.

Il laboratorio museo *Tecnologic@mente* da 15 anni è riconosciuto come l'istituzione che ha conservato e promosso la memoria delle tecnologie Olivetti. La fondazione Capellaro è tuttavia consapevole della necessità di modernizzare gli spazi e i servizi museali offerti ai visitatori.



In secondo luogo la Fondazione Capellaro aspira a diventare un centro servizi per garantire orientamento e fruizione di contenuti del sito Unesco da parte di viaggiatori, studiosi ed esperti che giungono ad Ivrea.

In terzo luogo la Fondazione Capellaro è impegnata nel processo di internazionalizzazione delle attività e di partecipazione alle reti nazionali e internazionali. La Fondazione ambisce a diventare un partner delle istituzioni – a partire dall’Unione europea – e delle associazioni pubbliche e private internazionali nei progetti rivolti alla formazione, all’offerta museale, alla promozione dei territori e della loro storia e dei principi etici che dovrebbero caratterizzare le democrazie (i soggetti economici!) moderne.

## LA RICHIESTA DI COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E I SOGGETTI PRIVATI



Il “Laboratorio – Museo Technologic@mente” opera in una sede inadeguata: per ubicazione (lontana dall’area Unesco); superficie (gli spazi sono insufficienti per accogliere i 3.500 giovani - ma vi sarebbe la possibilità di far crescere le presenze) provenienti da tutta Italia desiderosi di sperimentare le attività didattiche e formative) e per le funzioni descritte nel precedente paragrafo; e mancanza di razionalità dei locali.

È diventato urgente e improrogabile il trasferimento del Laboratorio - Museo nell’area Unesco – anche con il fine di: riqualificare l’area museale dedicata all’innovazione Olivetti; creare spazi per nuovi laboratori in grado di utilizzare le tecnologie che caratterizzano la Quarta Rivoluzione Industriale; destinare spazi ai servizi, all’orientamento e alla fruizione da parte di visitatori e studiosi.

# LA STORIA

2002

Convegno “Il Centenario della nascita di Natale Capellaro” e mostra “Le macchine sapienti di Natale Capellaro”



2003

Costituzione del “Comitato Fondazione Natale Capellaro”

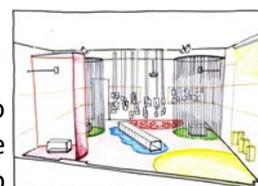


2004

Ricostruzione in piazza di Città a Ivrea del reparto di montaggio della macchina per scrivere Olivetti M40

2005

Opere edilizie e impiantistiche per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche dei locali del laboratorio-museo “Tecnologic@mente”



Apertura del laboratorio-museo “Tecnologic@mente”

2006

Inizio dell’attività didattica con le scuole, nei laboratori della “Stanza dei Pixel”



2007



“Ubiquitous Museum” per le scuole primarie e secondarie di Piemonte e Valle d’Aosta, con i laboratori didattici "L'albero genealogico" e "Un detective al museo" (anno scolastico 2007/2008) e "L'immagine raccontata" e "L'inventore" (2008/2009)

Pubblicazione della trilogia di Giuseppe Silmo: "M.P.S. Macchine per scrivere Olivetti e non solo. Memorie di un venditore di macchine per scrivere" (2007) , "M.D.C. Macchine da Calcolo Meccaniche Olivetti e non solo. Natale Capellaro. Il genio della Meccanica" (2008) e “Olivetti e l’elettronica. Una storia esemplare” (2010)

2008



Costituzione della “Fondazione Natale Capellaro”. Nel 2009 la fondazione ottiene il riconoscimento giuridico regionale

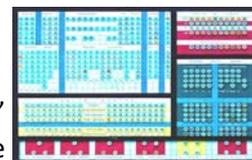
Mostre “E poi ... venne l’Olivetti. Il mondo dell’ufficio prima del 1908” (2007) e "La Programma 101 e il cembalo scrivano, due primati italiani" (2008) , in occasione del centenario della società Olivetti

2009



Progetto “Ambiente e Tecnologia” con l'artista Gianni Depaoli: mostra "Allarme Ambiente" e laboratori didattici per le scuole

2010



Inaugurazione della sala di “Tecnologic@mente” dedicata alla storia dell'elettronica e al calcolatore Olivetti Elea 9003

Progetto “Arte e Tecnologia”: con l'artista Claudio Rotta Loria, mostre "Equatori e altro. Percorsi intorno alla rotondità" (2010) e "Anche il bianco è un colore" (2014) e laboratori didattici per le scuole; con l'artista Stefania Ricci, mostra "L'occhio e la mente" e laboratori didattici per le scuole (2012) Laboratorio di scrittura creativa per i bambini al festival “Architettura in Città”, per inventare l’incipit di una storia dal titolo “L’Ivrea che sarò”.

2011

Laboratorio di scrittura creativa per i bambini al festival "Architettura in Città", per inventare l'incipit di una storia dal titolo "L'Ivrea che sarò"

2012

All'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, 50° del conferimento della laurea ad honorem a Natale Capellaro



2013

Al Palazzo del Quirinale di Roma, partecipazione alla "Cerimonia di apertura dell'anno scolastico 2013-2014" in presenza del Presidente della Repubblica



A Ivrea, inaugurazione del ponte passerella ciclo pedonale sulla Dora Baltea, intitolata a Natale Capellaro

2014

All'Auditorium Parco della Musica di Roma in occasione della "Maker Faire", partecipazione alla mostra "Make in Italy"

"Tecnologic@mente" ha ospitato sala stampa, segreteria organizzativa e accoglienza agli ospiti (2013 e 2014) e alcuni eventi (2013-2018) di "La Grande Invasione. Festival Della Lettura"

2015



Realizzazione di “Le mani pensanti”, kit formativo online e mostra itinerante per raccontare la storia della Olivetti, una delle imprese più affascinanti del Novecento

Evento “50.10” a Ivrea, per celebrare 10 anni del Museo-Laboratorio **Tecnologic@mente** e 50 anni della Olivetti Programma 101

A Roma, il Presidente del Consiglio riceve a Palazzo Chigi la P101 e i suoi inventori Gastone Garziera e Giovanni De Sandre

Attività di sostegno didattico-integrativo e laboratori didattici rivolti agli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento (2015, 2016 e 2017), in collaborazione con l'Associazione Disleporedia

2016



La Fondazione Capellaro è uno dei tre partner culturali inseriti nel piano di gestione per la candidatura Unesco della Città di Ivrea, per la didattica e la comunicazione ai giovani

Al Palazzo Banca d’Alba di Alba, mostra itinerante “Le Mani Pensanti” e laboratorio didattico “il taccuino di Fenoglio” , in collaborazione con Canavese Inside

Corsi di formazione d’Arte dedicati agli insegnanti, in collaborazione con l’Associazione Gessetti Colorati (2016, 2017 e 2018)

2017

Firmata la convenzione per il comodato dei prodotti storici dell’Associazione Archivio Storico Olivetti, che la Fondazione Capellaro potrà utilizzare in percorsi espositivi e mostre tematiche

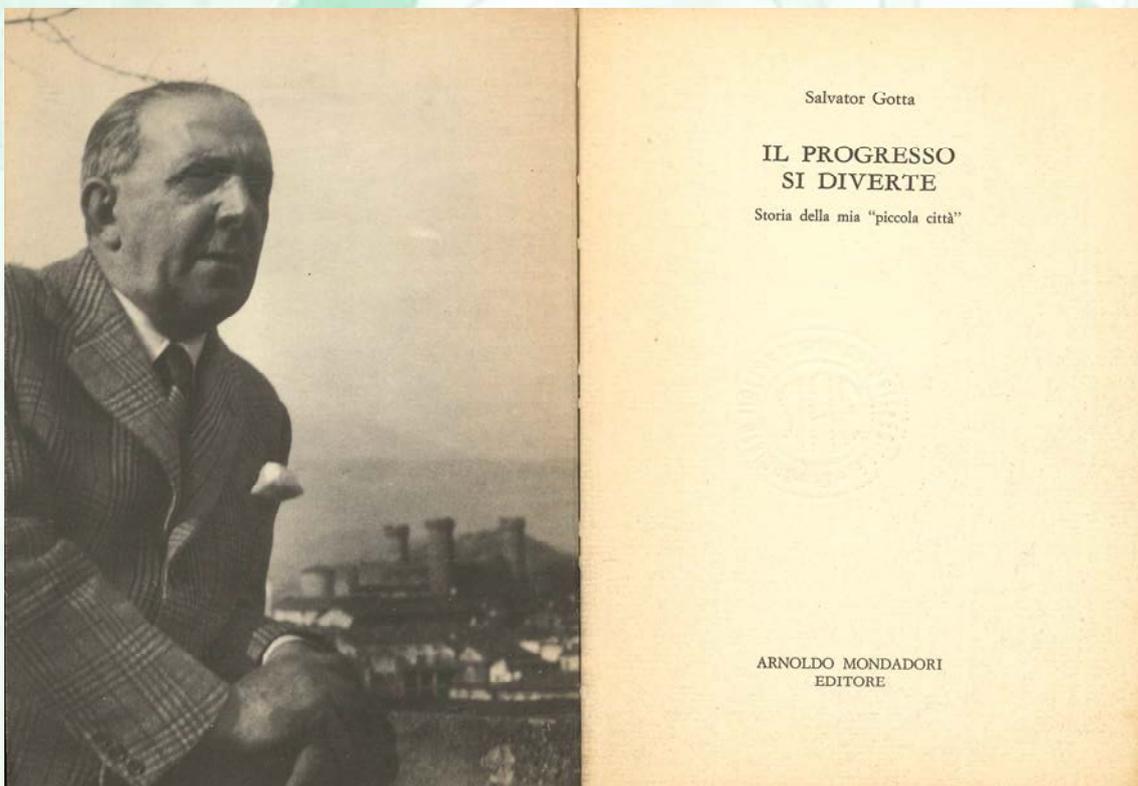
2018



Al Teatro Giacosa spettacolo di Neri Marcorè “Il progresso si diverte” - un ritratto di Ivrea a cavallo ... fra due epoche - di Salvator Gotta e adattamento di Marco Peroni, con ingresso libero per la città di Ivrea in occasione del decennale della fondazione

Avvio della collaborazione tra Olivetti e la Fondazione Natale Capellaro, che prevederà, in primis, la realizzazione di nuovi laboratori didattici progettati e realizzati utilizzando le tecnologie sviluppate da Olivetti Scuola Digitale.

# VALORE CREATO



## IL PROGRESSO SI DIVERTE

Teatro Giacosa di Ivrea, 29 settembre

*“Per i 10 anni di Fondazione una serata speciale con Neri Marcorè. Abbiamo pensato, in occasione del nostro decennale, di offrire a tutti qualcosa di diverso: un viaggio alle origini dell'industrializzazione di Ivrea, per mezzo delle parole di un grande scrittore della nostra terra, forse un po' dimenticato, Salvator Gotta.*

*È un'idea che ci è stata suggerita da Marco Peroni, che ha curato anche gli adattamenti del romanzo “Il progresso si diverte” : sino a farlo diventare, da una parte, una storia adatta ad essere portata in teatro nello spazio di una sera; dall'altra, un modo originale di restituire al nostro Natale Capellaro il meritato protagonismo all'interno della ormai nota vicenda olivettiana. Il progresso si diverte... divertitevi anche voi!”*

di Salvator Gotta; adattamenti di Marco Peroni

Nel negozio dei Ruffino, una piccolissima, buia, antica bottega piena d'ogni cianfrusaglia utile alle donne per le loro case ed ai bambini per i loro giochi: stringhe, bottoni, fettucce, palline, cavallucci di latta, pipe, refe, uncinetti ed eccetera eccetera, una botteguccia che fu sempre dei Ruffino da tempo immemorabile e quello di adesso sembra già un vecchietto ma avrà al massimo cinquant'anni, basso di statura, sorridente dietro i suoi occhiali cerchiati di ferro, lento su e giù per la scaletta a piuoli che mena al pian di sopra nel magazzino anch'esso pieno di scatole e scatolette, involti di giocattoli e casse di sapone, pronto a metter le mani sulla varia merce richiesta, bene ordinata dentro le vetrinette minuscole a telai scorrevoli l'uno su l'altro – gentile nel ringraziare gli umili e piccoli avventori e svelto nel ritirar la moneta e farla passare dal buco del banco al cassetto colmo di sotto – nel negozio di Ruffino, un pomeriggio d'estate del 1907, la signora Marietta Capellaro e il suo figliolo Natalino, entrati per comprar del filo bianco e dei bottoncini da camicie, si soffermarono circa una mezz'ora perché la signora Ruffino (anch'essa piccolina di statura, su per giù dell'età del marito) si mise (chissà come nacque il discorso) a parlare dei signori della bottega di fronte: gli Olivetti, negozianti di stoffe.

La bottega degli Olivetti faceva angolo tra la decrepita via Palma (l'antico ghetto) e la via Arduino, ed ostentava le sue vetrine proprio di faccia alla bottega dei Ruffino, la cui vetrinetta e la porticina dal tintinnante campanello davano sulla via Arduino, e vedevano il ghetto d'infilata, con le sue vecchie case grigie in salita.

La giornata era annuvolata e afosa; perciò i Ruffino avevano aperto la porta, nel cui vano, adesso, stando nella botteguzza piena d'ombra, si vedeva distintamente in faccia anche un poco dall'interno del negozio di stoffe e la piccola signora Olivetti apparire e sparire quando si avvicinava al vetro e quando se ne allontanava; si vedeva uno spigolo del banco, e l'andare e venire di un uomo indistinto, forse il commesso.

“Deve essere arrivato il figlio dall' America” disse la signora Ruffino.

“Camillo?”

“Sì, l'unico che hanno, l'ingegnere.”

“Pare che sia molto intelligente” disse la signora Marietta.

“... Ma un po' matto...”

I Ruffino non avevano simpatia per gli Olivetti. I Ruffino erano gente di chiesa; gli Olivetti, anche se brava gente, erano pur sempre degli ebrei.

“E adesso vorrebbe ritornare nella sua fabbrica, qui a Ivrea.”

“Una fabbrica di cosa, questa volta?”

“Mah! Me l'han detto ma non ho ben capito”

“Farà fallire i genitori.”

“Difficile! Non è razza da fallimento.”

Quel figliuolo degli Olivetti era un giovane ingegnere che s'era distinto negli studi e alla fine dell'Ottocento il suo professore d'Università se l'era portato addirittura negli Stati Uniti d'America per provare una sua invenzione utile al trasporto dell'elettricità a distanza. In città si parlava di lui per lo più lodandone l'ingegno, ma anche con molte riserve.

“Intanto è socialista – aggiunse la Ruffino – amico di quel Filippo Turati che hanno messo dentro anni fa per i fatti di Milano.”

“Che ne sai tu? Parli, parli, parli...” Interloquì il signor Ruffino dall'alto della scaletta a piuoli. Era un ometto prudente e si spaventava sempre quando qualcuno accennava alla politica. Sua moglie tacque. La signora Marietta prese commiato anche perché il piccolo Natalino la tirava per una manica, impaziente d'uscire.

...

“Caro Perotto, vedendo funzionare questa macchina, mi rendo conto che l'era della meccanica è finita”.

Esce dalla porta, Natale Capellaro.

Tornerà nella sala solo qualche minuto dopo, nuovamente cordiale e impenetrabile. Continuerà a lavorare in Olivetti il pomeriggio, poi il giorno successivo, e così per qualche anno ancora, sempre circondato dalle attenzioni di tutti. Ma, in realtà, è volato via dalla finestra poco prima, nel preciso momento in cui la Programma 101 ha smesso di eseguire le sue folgoranti operazioni. Lasciando il suo lavoro, il suo genio, tutte le sue notti insonni, i cinematici e le molle, le leve, la matita, tutto, evaporare in capriole blu come le piastrelle in klinker del Centro Studi.

Ha abbandonato la scena con inimitabile stile.

Ed è quello, lo sa benissimo, il suo ultimo capolavoro.

Natale Capellaro non saliva alla parte alta di Ivrea da parecchio tempo. Il quartiere antico, alto sulla città schierata lungo il fiume, il quartiere del Castello e del Duomo, quello che Adriano Olivetti in sua presenza una volta aveva chiamato non senza ironia “il piccolo Vaticano”.

Ovunque, di lassù, guardando intorno, si scorge una caratteristica ineguaglianza di tetti sghimbesci, bistorti, alti e bassi, imminenti su terrazzini sdruciolanti ripidi in vani di invisibili cortiletti, fioriti in sommo di croci, di merli, di ventoliere. L'erba cresce tenera fra i ciottoli. Il cielo, sopra la strettoia di due case, tra le sbarre a lunetta di un cancello, intorno ai campanili, par più mite; la montagna, la piana solatia, il Canavese che si scorge a tratti, al di sopra di un tetto, fra due torri, è, per i suoi figli, quel miraggio che suscita l'amore senza confini, l'amore che solo può dar la pace per sempre.

Capisce.

Il silenzio, la pace, i giorni ormai saranno eguali ai giorni; il passato, il presente, il domani si toccheranno quasi senza confini. Non domato è il cervello; sogna ancora un'invenzione, un orizzonte spazioso, lontano, diverso; s'agita e smania per andare. Ma il cuore non può dissipare la membrana che lo avvolge; strappa un filo e un altro si ritesse.

E allora? E allora, pensa, bisogna restare qui fino alla fine, calar sott'acqua i segreti dell'anima, riposare le ambizioni, saper soffrire, tacere.

Come gli aveva insegnato sua mamma Marietta, con quel semplice modo di dire che amava ripetere spesso in bottega, quella sequenza di parole esatte come dei numeri in cui stanno davvero le fondamenta per l'unico progresso possibile e duraturo:

“Ricorda... Prima saper fare. Poi fare. E poi, al limite, far sapere”.

2008-2018

10 ANNI

DI FONDAZIONE

Neri Marcorè legge  
"Il progresso si diverte"  
di Salvator Gotta

Un ritratto di Ivrea  
a cavallo... fra due epoche  
(da un'idea di Marco Peroni)

Teatro Giacosa di Ivrea  
Sabato 29 settembre 2018 ore 21



La grande  
invasione

a cura di

Teatro della Strada





# NUOVI LABORATORI DIDATTICI

**ivrea**  
Laboratorio - Museo  
Piazza San Francesco D'Assisi, 4 IVREA (TO)

*"Un sogno resta un sogno  
fino a quando non si comincia a lavorarci.  
E allora può diventare qualcosa di  
infinitamente più grande"*  
Adriano Olivetti

Partner culturale della  
comunicazione e della didattica di  
ivrea città industriale del XX secolo

**TECNO  
LOGIC@  
MENTE**

CATALOGO DIDATTICO  
A.S. 2018/2019

FONDAZIONE  
NATALE  
CAPELLARO

Fondazione Natale Capellaro

**ivrea**  
CITTÀ INDUSTRIALE  
DEL XX SECOLO

2008 - 2018  
10 anni di Fondazione

Partner culturale della  
comunicazione e della didattica di  
ivrea città industriale del XX secolo

idea.lab



## VISITA ANIMATA: LA TUTA BLU

Visita in compagnia di un operaio in tuta blu, macchiato di olio motore, un pò scombinato e un pò confuso. E' un operaio Olivetti che ha perso la memoria e continua a lavorare incessantemente per la fabbrica, all'interno del museo. Lavora e parla di Olivetti come se il tempo si fosse fermato. Si introducono così aneddoti sui personaggi per farne conoscere la storia ed il pensiero rivoluzionario, sottolineando i punti di forza e profonda innovazione attuati da Adriano. Verranno forniti quiz e giochi per riscoprire questa incredibile storia. Perché Olivetti è davvero una fabbrica fuori dal tempo.

IVREA



Alunni in gita al Museo Tecnologic@mente di Ivrea

## Operaio con la tuta blu per raccontare aneddoti sulla storia di Olivetti

Laboratori per bambini al Museo Tecnologic@mente lo scorso anno visitato da oltre 3.500 alunni in gita da tutta Italia

IVREA

Al Museo Tecnologic@mente di Ivrea le attività didattiche sono riprese con alcune novità. Il 2017/18 si è chiuso con un bilancio a dir poco straordi-

nario: 3.500 alunni sono entrati nel Museo per visitarlo o per partecipare a uno dei tanti laboratori proposti. Richiestissimo, come è facile immaginare, è stato il laboratorio in cui si può mettere in funzione la mitica Programma 101 ideata dall'ingegnere Perotto agli inizi degli anni 60, ma un grande interesse hanno suscitato anche il laboratorio di riciclo di vecchi Pc in disuso il "muro parlante" (come è cam-

biata la comunicazione, dalla preistoria ad oggi) dedicato anche ai più piccoli. Senza dimenticare il "taccuino di Camillo", divertente passeggiata fra le architetture olivettiane nel corso della quale gli studenti costruiscono un loro taccuino personale nel quale annotano gli aneddoti e le curiosità più interessanti.

Quest'anno il già ricco catalogo delle proposte si è ulteriormente ampliato e risultati

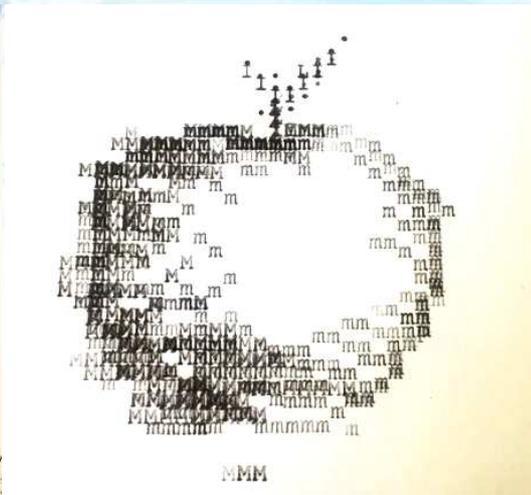
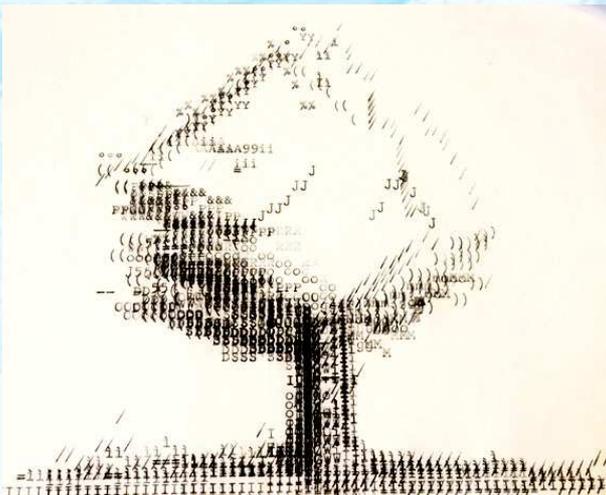
già si vedono: ad oggi le prenotazioni sono diverse decine e riguardano almeno un migliaio di studenti, non solo di scuole del Canavese ma anche di altre regioni (a settembre e ottobre sono già passate dal Museo scolaresche di Piacenza, Arezzo, Ancona, Cuneo, Torino, Milano e Varese).

Una delle più curiose novità di quest'anno è "La tuta blu", visita al museo in compagnia di un operaio in tuta blu, macchiato di olio motore, un operaio Olivetti che ha perso la memoria e continua a lavorare e parlare di Olivetti come se il tempo si fosse fermato. L'operaio racconta aneddoti sui personaggi per farne conoscere la storia ed il pensiero. Non può mancare un laboratorio (Il genio silenzioso) che richiama la storica figura di Na-

tale Capellaro, silenzioso e geniale progettista della Olivetti, nato e vissuto ad Ivrea, diventato direttore tecnico dei progetti in breve tempo; i ragazzi possono lavorare con gli automata, piccoli congegni meccanici di carta che vengono messi in movimento da una semplice manovella. Con la Typewriting Art gli studenti possono sperimentare l'incredibile tecnica artistica inventata più di un secolo fa che consente di creare disegni artistici utilizzando una delle numerose macchine per scrivere di cui il museo è dotato. E, sempre a proposito di disegno, con il laboratorio "Ascii Art" si può scoprire che gli emoticon di Messenger e di Whatsapp hanno antenati illustri e cioè i vecchi codici Ascii nati con le tastiere del pc. Le attività didattiche si realizzano anche grazie alla collaborazione di una dozzina di esperti (molti sono volontari), mentre una parte consistente della gestione del museo è affidata all'associazione amici del museo, con 30 persone.

Fra le novità, la convenzione che il Museo ha sottoscritto con l'Istituto comprensivo di Ivrea 1 (Massimo d'Azeglio): «Si tratta di un accordo in base al quale a tutte le classi della scuola viene riconosciuto uno sconto sul costo del laboratorio - spiega Laura Salvetti, segretario generale della Fondazione Capellaro, di cui il museo rappresenta il braccio operativo - ovviamente siamo disponibili a sottoscrivere analoghe convenzioni con le scuole interessate: si sembra un modo concreto per sostenere e diffondere la conoscenza di un importante patrimonio culturale e scientifico».

R. P.



## TYPEWRITING ART

E' possibile disegnare battendo a macchina? Alla fine del 1800 ci furono molti artisti che utilizzarono la macchina da scrivere per creare le loro opere. In questo laboratorio gli alunni si cimentano nella tecnica artistica della Typewriting Art, utilizzando le storiche macchine per scrivere Olivetti. Attraverso alcuni esempi vengono così guidati da un artista nel disegno a macchina da scrivere.



## IL GENIO SILENZIOSO

Un laboratorio che richiama la storica figura di Natale Capellaro, silenzioso e geniale progettista della Olivetti, nato e vissuto ad Ivrea, diventato direttore tecnico dei progetti in breve tempo. Un laboratorio sulla poesia degli automata, piccoli congegni meccanici di carta che vengono messi in movimento da una semplice manovella. Sono stati paragonati agli aikù giapponesi. Il grande Leonardo Da Vinci è stato il precursore di centinaia di artisti che si sono cimentati nel dare poesia a semplici meccanismi. Il laboratorio prevede un'introduzione al mondo degli automata con un piccolo percorso legato alle figure storiche con i progetti più significativi, dalle geniali macchine volanti di Leonardo ai cinematismi perfetti delle macchine calcolatrici di Natale Capellaro.



## PROGETTO E MOSTRA CODEXPO@SCHOOL

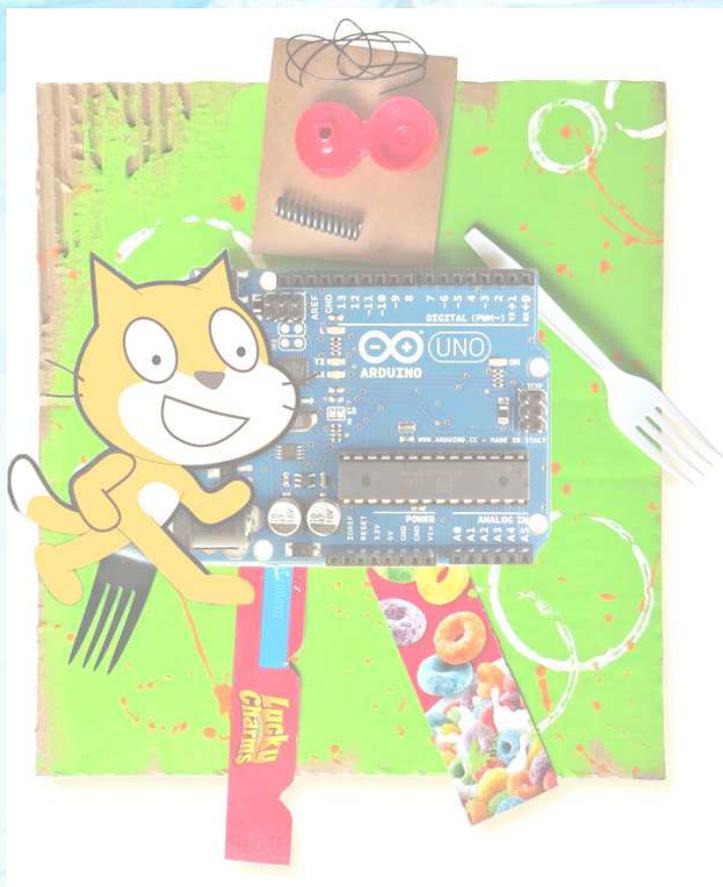
Il progetto Codexpo@school nasce come estensione sul territorio dell'idea generale che guida l'Associazione Codexpo.org cioè raccogliere, organizzare, esporre in maniera chiara, scientifica e comprensibile in particolare ai ragazzi, quell'enorme patrimonio testuale costituito dai codici sorgente dei programmi per computer. All'interno di questa idea generale si colloca il progetto Codexpo@school, che rivolge la sua attenzione agli studenti; da semplici spettatori diventano progettisti, facendo costruire loro una mostra sul codice sorgente con i loro stessi progetti.

A cura dell'Associazione di promozione sociale Codexpo.org e Associazione Gessetti Colorati, in collaborazione con Ce.Se.Di. della Città Metropolitana di Torino.



## ASCII ART: SEGNI, PUNTEGGIATURA E DISEGNO A 8 BIT

Quali sono le origini delle emoticon di Messenger e Whatsapp? Il laboratorio propone uno spunto per utilizzare la tecnologia in modo totalmente diverso. L'intento è quello di far creare agli alunni delle immagini da zero utilizzando la loro immaginazione e i caratteri della tastiera. Partendo da alcuni esempi gli alunni realizzeranno con il computer bellissimi disegni a 8 bit.



## ROBOT ARDUINO

Tecnologic@mente offre un nuovo laboratorio sulla scheda Arduino rivolto alla scuola primaria, secondaria di I e II grado. Cos'è Arduino? Perché si chiama così? A cosa serve?

Arduino è una scheda elettronica programmabile, ideata e sviluppata a Ivrea, usata in ambito didattico, hobbistico e professionale. La scheda Arduino si può collegare a sensori, attuatori e altri circuiti elettronici per realizzare i progetti più svariati, anche molto creativi.

Nei laboratori saranno introdotti i concetti di elettronica e, se necessario, di programmazione, ma soprattutto sarà dato ampio spazio alla creatività e all'immaginazione.

L'obiettivo è far interagire gli alunni in maniera attiva con l'elettronica e gli strumenti informatici. Gli alunni dovranno costruire dei semplici circuiti elettronici da collegare alla scheda Arduino, quindi, utilizzando un linguaggio di programmazione di tipo grafico (Scratch), scrivere i programmi per "giocare" con i led.

Il robot verrà pensato e costruito dagli alunni con uno speciale kit di "riciclo" e potrà essere personalizzato in modo creativo.

# CON OLIVETTI

Olivetti è oggi il vero e proprio polo digitale di Tim. Grazie al know-how nei settori Machine to Machine, Internet of Things, Cloud Computing e multicanalità evoluta, Olivetti ha un posizionamento distintivo di competenze nell'ambito dell'innovazione digitale.

Olivetti Scuola Digitale nasce per abilitare le tecnologie digitali nella didattica.

La sua missione è contribuire ad accelerare il percorso di digitalizzazione della Scuola italiana, fornendo strumenti di facile accesso per gli istituti, i docenti, gli studenti e le loro famiglie, favorendo la diffusione di una cultura digitale necessaria per lo sviluppo del Paese.

## MICRONINJA AL SERVIZIO DEL CODING

Fondazione Museo Tecnologicamente  
ivrea  
MIST Museo Istituto Tecnologicamente  
olivetti

Il Laboratorio Museo Tecnologicamente e Olivetti presentano

### IL microninja AL SERVIZIO DEL CODING

**UNA GIORNATA  
DI COOPERATIVE LEARNING  
CON I RAGAZZI  
DI QUINTA ELEMENTARE**

29 novembre 2018 dalle 9 alle 19  
Presso il museo Tecnologicamente di Ivrea

**PROGRAMMA DELLA GIORNATA**

9:00 - 10:30 LABORATORIO DIDATTICO GRATUITO SUL CODING MICRONINJA AL MUSEO PER DUE CLASSI QUINTE	14:00 - 15:30 LABORATORIO DIDATTICO GRATUITO SUL CODING MICRONINJA AL MUSEO PER UNA CLASSE QUINTA
10:45 - 12:15 LABORATORIO DIDATTICO GRATUITO SUL CODING MICRONINJA AL MUSEO PER DUE CLASSI QUINTE	17:00 - 19:00 PRESENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA SCOLARSKOP NETWORK DI OLIVETTI A DOCENTI E INSEGNANTI DELLE SCUOLE

## BAMBINI E INSEGNANTI A LEZIONE DI CODING CON OLIVETTI

<https://www.olivetti.com/it/corporate/press-room/news/ivrea-bambini-e-insegnanti-lezione-di-coding-con-olivetti>

Ivrea, 29 novembre 2018

Nel Laboratorio – Museo Tecnologico@mente cinque classi dell'Istituto Comprensivo di Ivrea 1 hanno fatto conoscenza oggi con il “Microninja”, il primo computer a misura di bambino.

Sviluppare nella scuola le competenze digitali al pari di quelle linguistiche e scientifiche. E' questo il filo conduttore della giornata andata in scena oggi al Laboratorio–Museo Tecnologico@mente di Ivrea, durante la quale è stato presentato il Microninja di Olivetti, un mini-computer realizzato per i bambini da 8 a 13 anni. Nelle due sessioni didattiche, una al mattino e l'altra nel pomeriggio, cinque classi dell'Istituto Comprensivo di Ivrea 1 hanno avuto la possibilità di provare il nuovo device e fare conoscenza con le nozioni-base del coding.

Con Microninja è possibile creare documenti per la scuola, effettuare ricerche su internet e avvicinarsi al mondo della tecnologia in modo attivo e guidato ed è parte integrante di un progetto studiato e sviluppato per bambini, genitori e insegnanti per giocare e divertirsi, imparando a interagire con la programmazione e la tecnologia.

Bambini e ragazzi usano le tecnologie in modo passivo: app, social network, smartphone, tablet, smart TV: Microninja include app e giochi sviluppati per avvicinare i bambini, insieme a genitori e docenti, al mondo della programmazione e del coding, in modo divertente e coinvolgente.

Il coding è riconosciuto come efficace veicolo di esperienze digitali trasversali per adulti e ragazzi. Viviamo in un mondo di grandi sviluppi tecnologici, che hanno cambiato radicalmente il modo di lavorare e di relazionarsi con gli altri. Per orientarsi, è necessario comprendere e saper utilizzare le tecnologie: imparare a programmare (coding) è una competenza importante per essere cittadini consapevoli nel futuro, non solo fruitori passivi, ma protagonisti attivi del mondo.

Questa giornata di presentazione ha segnato l'inizio di una faticosa collaborazione tra la Fondazione Natale Capellaro e Olivetti che prevederà, in primis, la realizzazione di nuovi laboratori didattici che verranno progettati e realizzati utilizzando questa tecnologia sviluppata e commercializzata da Olivetti Scuola Digitale.



Il Presidente della Fondazione, Luciano Iorio, ha espresso profonda soddisfazione per questo nuovo percorso didattico, che si inserisce perfettamente e coerentemente nel catalogo che viene annualmente proposto dal museo alle scuole di ogni ordine e grado. *“Viene unita la storia di una delle maggiori realtà industriali del nostro Paese - Olivetti, eccellenza indiscussa del territorio canavesane - a quella di Tecnologic@mente, un museo che racconta i valori alle nuove generazioni, utilizzando prodotti e tecnologie innovative prodotte da Olivetti. Una significativa sintesi di ciò che raccontiamo ogni giorno ai nostri visitatori”*.

Gaetano di Tondo, Responsabile Institutional & External Relations di Olivetti ha così commentato: *“E’ un’iniziativa importante, il primo passo di un percorso iniziato insieme che vedrà sempre di più la presenza di Olivetti nel mondo delle scuole e della didattica sul territorio, alimentando il filone dell’innovazione che è sempre stato il cuore di questa azienda”*. Fabio Zanino, Sales Consultant di Olivetti Scuola Digitale, ha dichiarato: *“Un’occasione, soprattutto per i più piccoli, di toccare con mano in modo esperienziale le creazioni che hanno fatto la storia di Olivetti e partecipare ad un laboratorio di coding per apprendere giocando i principi del pensiero computazionale”*. *“È un progetto che ci entusiasma perché vede collaborare due realtà germogliate sullo stesso terreno e che se, da un lato, in modo simpatico contribuisce ad un’alfabetizzazione corretta e creativa al pensiero computazionale, dall’altro, non può che indurre il collegamento al pensiero di Adriano Olivetti e quindi arricchire di contenuto e significato l’offerta formativa”*, afferma Stefano Sertoli, Sindaco Città di Ivrea. La dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo Ivrea 1, Anna Piovano, in visita alle classi si è mostrata entusiasta per l'esperienza educativa eccezionale che Olivetti e il Laboratorio-Museo Tecnologic@mente, insieme a Olivetti Scuola Digitale, ha offerto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, facendo loro conoscere un sistema operativo dalla grande valenza educativa, concepito per le esigenze di bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni.

La giornata si è conclusa con la presentazione della piattaforma Scuolabook Network di Olivetti agli insegnanti del territorio.

A IVREA IL PRIMO LABORATORIO DIDATTICO "MICRONINJA AL SERVIZIO DEL CODING" CON OLIVETTI SCUOLA DIGITALE.

<https://www.olivettiscuoladigitale.it/laboratorio-microninja-coding-ivrea/>

3 dicembre 2018

Programmare un videogame? È proprio un gioco da ragazzi! Lo hanno sperimentato gli alunni delle cinque classi dell'Istituto Comprensivo di Ivrea 1, che hanno partecipato alla giornata di cooperative learning "Il Microninja al servizio del coding", tenutasi il 29 novembre presso il Museo Tecnologic@mente della città eporediese.

Gli allievi hanno potuto "mettere le mani sul codice" attraverso Microninja, il mini computer ideato da Olivetti Scuola Digitale per favorire l'apprendimento del coding in un ambiente sicuro e protetto, sfruttando due tra i più diffusi linguaggi di programmazione grafici, Blockly e Scratch.

I bambini coinvolti hanno giocato, risolto rompicapi e piccoli enigmi, familiarizzando con i principi dei linguaggi informatici, trasformando le lezioni in momenti di confronto e divertimento.

L'iniziativa segna l'avvio di una collaborazione tra la Fondazione Natale Capellaro e Olivetti, che prevedrà la realizzazione di nuovi laboratori didattici, progettati e realizzati utilizzando i dispositivi Microninja, il cui sistema operativo proprietario è specificamente studiato per bambini dagli 8 ai 13 anni.

La giornata è stata inoltre occasione per presentare l'offerta Olivetti Scuola Digitale rivolta agli insegnanti: in particolare la piattaforma di digital learning Scuolabook Network, grazie alla quale è possibile organizzare lezioni, creare e condividere materiali didattici, svolgere verifiche e test.



**microninja**

IL MINICOMPUTER  
PER DIVENTARE  
UN NINJA  
DEL CODING!

MASSA-CRITICA.IT

**Microninja, il primo computer a misura di bambino per imparare il coding – Massa Critica**



PICCOLA RASSEGNA FOTOGRAFICA DELLE SCUOLE IN VISITA NEL 2018  
GRAZIE AI VOLONTARI DI TECNOLOGIC@MENTE AMICI!

Scuola Primaria di Pavone  
"Il taccuino di Camillo...al MAAM"



Scuola Primaria di Scarmagno  
"Il mio primo lapbook Olivetti"



PIC•COLLAGE

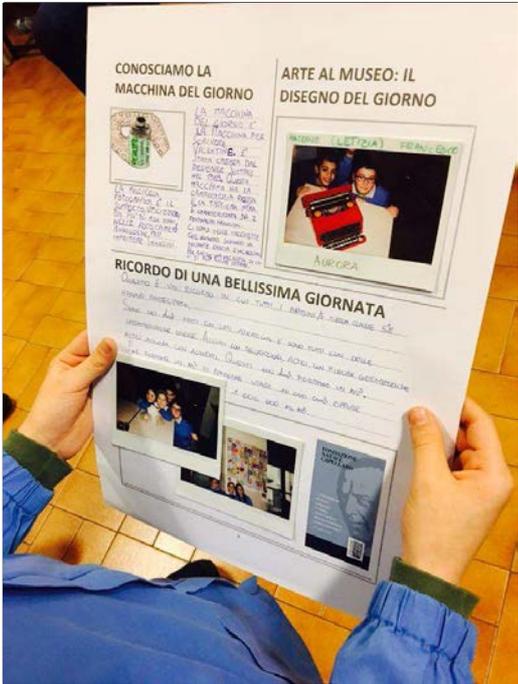
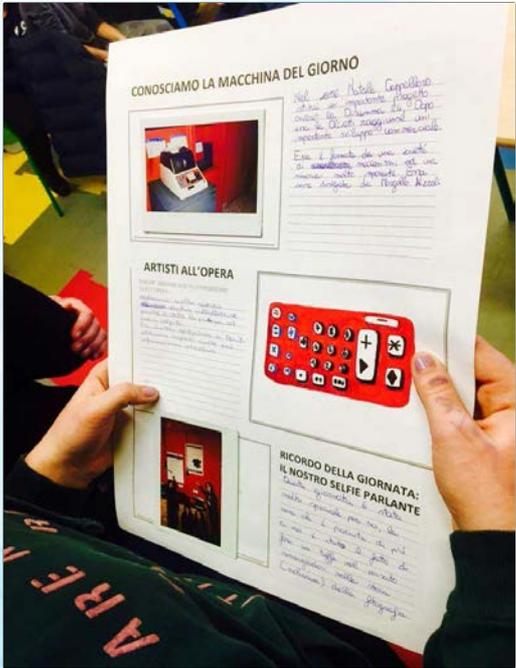
Scuola Primaria di Vercelli  
"Il mio primo lapbook Olivetti"



Scuola Primaria di Arè  
"Typewriting Art"

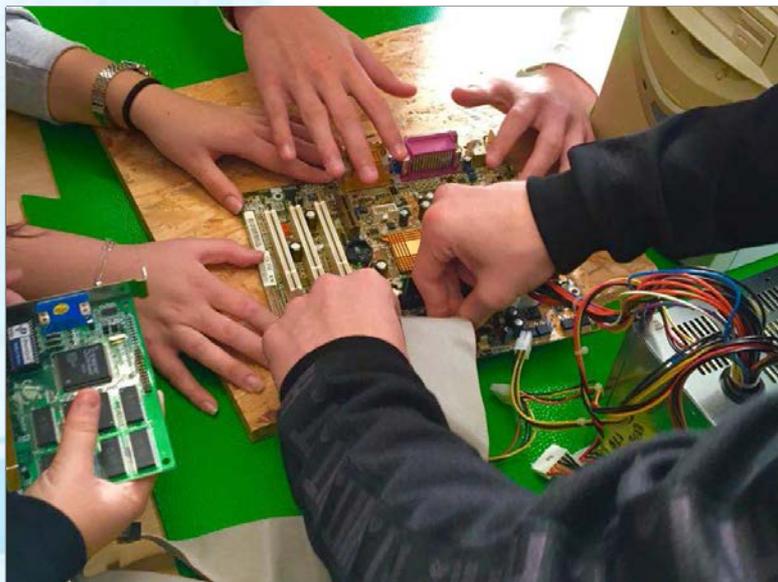
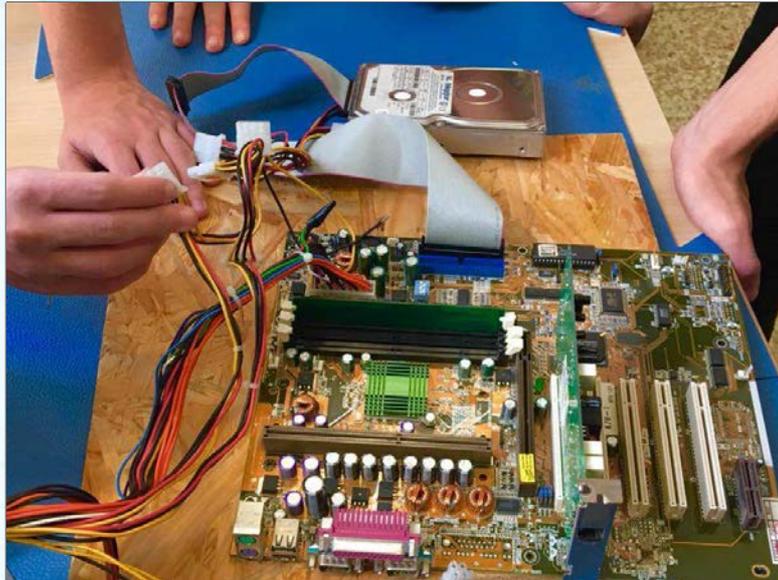


Scuola Primaria di Torino  
 "Il selfie parlante"



Liceo artistico Cassinari di Torino  
"Visita guidata"







# RELAZIONE SOCIALE

## LABORATORIO-MUSEO TECNOLOGIC@MENTE

Tecnologic@mente è contemporaneamente e nello stesso luogo un Laboratorio e un Museo.

Un Museo per raccontare, in primis, la storia della Olivetti ed esporre i suoi prodotti più belli, frutti di creatività e innovazione, della capacità di saper fare e far bene, della passione e applicazione dei suoi dipendenti.

Non solo un museo, anche un Laboratorio, rivolto prima di tutto alle scuole e alle nuove generazioni. Nei laboratori didattici (il catalogo ne propone più di 25) accanto e in mezzo ai prodotti in esposizione, i giovani sono stimolati a fare e creare, a immaginare e inventare, a impegnarsi e appassionarsi.

## L'ASSOCIAZIONE TECNOLOGIC@MENTE AMICI, IL LABORATORIO DI RESTAURO E UNA VASTA GAMMA DI MACCHINE E PRODOTTI

L'esposizione degli oggetti e dei manufatti è tale da consentire ai giovani che la percorrono di "passare attraverso" un secolo di storia, che è un secolo di vita della nostra città e di una parte significativa della storia industriale e sociale del nostro Paese.

Ad accompagnare i giovani nel percorso espositivo non sono "guide" nel senso classico del termine; a fare da "ciceroni" sono i volontari della Associazione Tecnologic@mente Amici che hanno vissuto in prima persona capitoli significativi e straordinari della storia di cui parlano. Questo è forse uno dei più importanti punti di forza e di originalità della Fondazione. I volontari infatti sono l'anima del Museo e ne gestiscono le attività a 360 gradi. I volontari sono anche le stesse persone che "mettono le mani" sugli oggetti (anzi "negli" oggetti) per pulirli, restaurarli, ripararli e renderli fruibili dal pubblico.

La filosofia che ispira il “laboratorio di restauro” risponde a questa logica: esso, infatti, non è un luogo riservato ai “tecnici” ma è esso stesso un locale a cui i visitatori accedono e dove vengono mostrati gli oggetti più preziosi.

La Fondazione ha in archivio una vasta gamma di macchine e prodotti che rende fruibili attraverso eventi e mostre, e che custodisce al fine di tramandarne la storia alle future generazioni. Senza dimenticare che gli oggetti esposti sono anche molto spesso esempi straordinari di design e di “arte” nel senso più ampio della parola.

## LA PARTECIPAZIONE DELLE SCUOLE

**TECNOLOGIC@MENTE**  
**LABORATORI DIDATTICI ANNO SCOLASTICO 2017-2018**

PROVENIENZA	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA (1° GRADO)	SECONDARIA (2° GRADO)	COMPLEANNI E ASSOCIAZIONI	TOTALE
IVREA	121	416	182	201	46	<b>966</b>
CANAVESE	37	421	99			<b>557</b>
PIEMONTE		111	145	902	27	<b>1.185</b>
VALLE D'AOSTA				25		<b>25</b>
LIGURIA		42		52		<b>94</b>
LOMBARDIA				192	11	<b>203</b>
VENETO			42			<b>42</b>
FRIULI				26		<b>26</b>
EMILIA				128		<b>128</b>
TOSCANA				77		<b>77</b>
PUGLIA				16		<b>16</b>
<b>TOTALE ALUNNI</b>	<b>158</b>	<b>990</b>	<b>468</b>	<b>1.619</b>	<b>84</b>	<b>3.319</b>



## IVREA CITTÀ INDUSTRIALE DEL XX SECOLO

Il 1 luglio 2018 a Manama, capitale del Bahrain, il World Heritage Committee dell'Unesco ha ufficialmente inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale "Ivrea città industriale del XX secolo"

Nel comunicato ufficiale di Unesco Italia e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è dato leggere che:

*"Ivrea rappresenta un esempio distintivo della sperimentazione di idee sociali e architettoniche sui processi industriali, e un'esperienza innovativa di produzione industriale di livello mondiale che guarda in special modo al benessere delle comunità locali (...). La città industriale di Ivrea rappresenta quindi un significativo esempio delle teorie dello sviluppo urbano e dell'architettura del XX secolo in risposta alle trasformazioni industriali e sociali, inclusa la transizione dalle industrie meccaniche a quelle digitali."*

L'Ivrea di Olivetti Patrimonio Mondiale Unesco

<https://www.pandorarivista.it/articoli/ivrea-olivetti-patrimonio-unesco/>

Cosa vedere a Ivrea: scoprire la città industriale patrimonio dell'Unesco

<http://www.lonelyplanetitalia.it/articoli/ivrea-cosa-vedere>



## IL RUOLO DELLA FONDAZIONE CAPELLARO

La Fondazione Natale Capellaro è uno dei tre partner culturali inseriti nel piano di gestione del progetto Unesco, come referente soprattutto sul piano della comunicazione e della didattica, uno dei canali fondamentali per formare le nuove generazioni sul grande patrimonio architettonico e sulla singolare storia olivettiana.

I laboratori didattici, ambientati nel museo, propongono ai giovani attività, giochi ed esperimenti per imparare assieme la grande lezione olivettiana. La partecipazione ai laboratori, insieme alle visite guidate, ai prodotti esposti nel museo e alle architetture del MAAM (Museo a cielo aperto dell'architettura moderna di Ivrea) con la preziosissima tappa presso il convento di San Bernardino (in collaborazione con l'Associazione Spille d'oro Olivetti), sono occasioni di divulgazione ai giovani del ruolo e del significato di "Ivrea città Industriale del XX Secolo" come Patrimonio Mondiale dell'Unesco.

Attraverso questa esperienza i giovani possono osservare, immaginare, fare, creare, inventare, sperimentare ed entrare così nello spirito di "Ivrea città industriale del XX secolo".

# COLLABORAZIONI



## GESSETTI COLORATI

Da molti anni è attiva la collaborazione con l'Associazione Gessetti Colorati, che svolge gran parte delle sue attività presso il museo **Tecnologic@mente**.

L'associazione realizza iniziative nel settore culturale con particolare riferimento al sostegno degli alunni, dei docenti e delle famiglie delle scuole del primo ciclo di istruzione attraverso:

- La promozione di eventi ed attività (compresa quella didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento nei settori di riferimento) tese al sostegno degli alunni con maggiori difficoltà (disabili, con DSA e stranieri)
- La promozione, anche eventualmente in accordo con gli organi collegiali delle scuole, di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione dei beni ambientali, culturali e storici del Canavese;
- L'organizzazione e la promozione di attività finalizzate alla conoscenza dei principi costituzionali
- La promozione e l'organizzazione di iniziative, manifestazioni ed ogni altra attività utile a generare una ricaduta positiva sulle scuole del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione al territorio del Canavese
- La promozione e l'organizzazione di iniziative anche a carattere extrascolastico rivolte direttamente agli alunni (quali a titolo esemplificativo e non esclusivo laboratori didattici, mostre, cicli di film ed escursioni sul territorio)
- La possibilità di sostenere, anche economicamente e nei limiti delle risorse finanziarie dell'Associazione, gli alunni ritenuti più bisognosi e meritevoli
- La realizzazione e l'organizzazione di convegni, seminari, workshop e festival, oltre che di stage e corsi presso il circuito degli associati, sia in Italia e all'estero
- La collaborazione con Enti, Università e altre Istituzioni Scientifiche (soggetti nazionali e internazionali), al fine di raggiungere i propri obiettivi statuari.



## TORINO MUSEI MEET YOUR VALENTINE! DISEGNIAMO L'ARTE

Un'evento in collaborazione con Torino Musei per una giornata dedicata alle famiglie. Domenica 8 aprile 2018 attraverso il progetto "Disegniamo l'Arte" i bambini hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza artistica unica. Il museo ha proposto infatti un laboratorio didattico come anteprima del cinquantenario della mitica Valentine di Ettore Sottsass. Per l'occasione è stata allestita un'aula con decorazioni di colore rosso e posizionata una Valentine al centro di un grande tavolo, in posizione frontale rispetto ai bambini.

I bambini hanno così approfondito il significato di "design" e realizzato uno speciale reportage d'arte, passeggiando fra le sale del museo, disegnando linee e forme, studiando colori e luci, lasciandosi ispirare dalle più belle macchine esposte. Il risultato è stato un reportage artistico sul design rivolto al passato con una reinterpretazione grafica rivolta al futuro.



Istituto Tecnico Economico e  
Tecnologico "A. Bassi"  
Via di Porta Regale, 2 - 26900 LODI  
C.F. 84504980156



# Piano Nazionale SCUOLA digitale

#28 PNSD

## SCUOLA DIGITALE PIANO NAZIONALE

Molti Istituti del nostro territorio (e non solo) hanno aderito al Piano Nazionale Scuola Digitale. Il museo è stato così scelto da diversi docenti come esperienza formativa didattica, nonché motore di stimolo e conoscenza per i loro studenti. Al termine delle attività gli studenti hanno ricevuto un attestato di merito per la partecipazione.

## METTIAMOCI IN GIOCO !



Allestimento della mostra "Le Mani Pensanti" per l'Assemblea Pubblica di Confindustria Canavese "Mettiamoci in Gioco!".  
Ivrea Officina H, 30 ottobre 2018

"Mettiamoci in gioco!" questo il titolo scelto da Confindustria Canavese per la sua Assemblea pubblica che si è svolta martedì 30 ottobre presso l'Officina H a Ivrea. Un titolo che voleva sintetizzare l'impegno per l'Associazione che rappresenta le imprese canavesane nel giocare la partita dello sviluppo. Il tutto in un metaforico campo al centro del quale c'è l'impresa e con essa gli imprenditori, il capitale umano, le aziende e il territorio. Un'Assemblea dedicata alle Aziende associate, ma aperta anche a tutta la comunità e rivolta in modo particolare agli studenti delle scuole del Canavese, che rappresentano il futuro del territorio.

Dopo i saluti da parte del primo cittadino della Città di Ivrea, Stefano Sertoli, il past president di Confindustria Canavese, Fabrizio Gea, ha dato il via ai lavori della giornata per poi passare simbolicamente il testimone alla guida dell'Associazione alla neopresidente Patrizia Paglia, eletta lo scorso 24 settembre in occasione dell'Assemblea privata dei Soci. Confindustria Canavese in occasione della sua Assemblea annuale ha voluto esaminare in particolare il tema dell'impegno delle imprese del territorio per affrontare la "partita" dello sviluppo e lo ha fatto insieme a tre ospiti illustri, Vincenzo Boccia, Arrigo Sacchi e Massimo Temporelli, che hanno voluto fornire la propria personale visione di quel "Mettersi in Gioco!" leitmotiv dell'Assemblea

*"Solo chi vuole ostacolare il progresso teme la tecnologia e si nasconde per non vederne le opportunità.*

*La mostra che vedete qui sul palco questa mattina si chiama "le mani pensanti": è la mostra che il Museo Tecnicamente, che qui ringrazio in modo ufficiale, ha curato non solo per raccontare la storia olivettiana, ma per promuovere una nuova idea di lavoro, inteso non come "posto" od "occupazione", ma come intrapresa, avventura, modo e mondo attraverso il quale poter esprimere se stessi pienamente.(2)*

*Pensate se gli uomini che hanno inventato qui ad Ivrea la macchina da scrivere, le macchine di calcolo e i primi computer si fossero fatti spaventare dalla tecnologia!*

*Tutto accade se noi lo facciamo accadere e non abbiamo paura di osare senza accontentarci."*

Dall'intervento di Patrizia Paglia, Presidente di Confindustria Canavese



## PMI DAY 2018

Si sono svolte anche in Canavese le visite nelle aziende nell'ambito della Nona Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese, l'iniziativa organizzata da Piccola Industria, in collaborazione con le Associazioni di Confindustria, per far conoscere alle nuove generazioni il mondo delle imprese.

L'iniziativa si è posta l'obiettivo di contribuire alla promozione di un contesto favorevole all'imprenditorialità, nell'ambito di un processo culturale di legittimazione del ruolo dell'impresa e del suo impegno a favore della crescita economica e del benessere sociale che è uno degli obiettivi prioritari di Piccola Industria. Tecnologic@mente ha partecipato alla Nona Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese, con il laboratorio "Il selfie parlante", un'occasione concreta per imparare a prendere appunti, individuare un tema, curare la fotografia, abbozzare dal vero, impostare e scrivere un articolo di giornale e soprattutto lavorare in sinergia divertendosi e appassionandosi. Ospite del museo, la terza media di Banchette per il PMI Day 2018 nell'ambito della Settimana della Cultura d'Impresa.

Ivrea, 14 novembre



## CNA NEXT 2018

Partecipazione a CNA NEXT 2018 con un intervento a cura della Fondazione Capellaro su Olivetti e i servizi sociali.

Torino, 21 settembre 2018.

CNA Piemonte è la federazione regionale delle sedi piemontesi della Confederazione Nazionale dell'Artigianato. Attraverso un'organizzazione strutturata e diffusa e un sistema di società che offre servizi integrati e consulenze personalizzate alle imprese, CNA ha lo scopo di dare valore all'artigianato e alla piccola e media impresa, proponendosi come partner per lo sviluppo e promuovendo il progresso economico e sociale.

CNA NEXT è un laboratorio promosso dai CNA Giovani Imprenditori in cui affrontare i temi della società e dell'economia che cambia. Giunto alla sua 8° edizione, CNA NEXT 2018 ha aperto un confronto sul modo in cui sta cambiando l'organizzazione del lavoro nelle imprese, anche per effetto delle nuove tecnologie digitali. Si sta assistendo infatti al progressivo allontanamento dalla "postazione fissa" e dalla rigidità degli orari, ed alla conseguente scomparsa dei confini tra tempo del lavoro e quello della vita personale. Questa piccola rivoluzione richiede una riflessione circa le ricadute e le opportunità in termini di benessere, sostenibilità sociale ed economica.

La tappa piemontese di CNA NEXT 2018, dal titolo "Nuovi modi e i nuovi luoghi per fare impresa", si è tenuta a Torino il 21 settembre presso il coworking Copernico di corso Valdocco.

Nel corso del laboratorio, attraverso vari interventi, si sono raccontate le diverse sfaccettature del welfare aziendale, partendo dall'esperienza olivettiana intesa come tappa storica e come traccia di lavoro da declinare in epoca contemporanea, per poi approfondire l'attuazione del welfare nelle piccole imprese anche attraverso la testimonianza di imprenditori che lo hanno concretamente adottato.



## LA GRANDE INVASIONE

Apertura straordinaria di **Tecnologic@mente** e partecipazione al 6° festival della lettura "La grande invasione 2018" e al programma della "Piccola invasione" dedicato ai bambini e ai ragazzi.

Ivrea, 1 - 3 giugno 2018

### *"Un'invasione continua*

*Giunta alla sua quarta edizione e dopo l'importante successo di pubblico dello scorso anno, la Grande Invasione si ripropone, non solo come uno degli eventi più attesi nel panorama eporediese, ma anche come una realtà capace di ritagliarsi in poco tempo una grande visibilità a livello nazionale.*

*Se La grande invasione si presenta come un momento ricco di eventi in cui i libri e la lettura diventano gli assoluti protagonisti dei luoghi cittadini, La piccola invasione è l'occasione per fare assaporare ai bambini il gusto del leggere.*

*Avvicinarsi a un libro, sfogliarlo, toccarlo con mano, farsi catturare dall'esperienza delle parole raccontate e lette è un percorso lungo al quale i giovani apprendisti lettori devono essere guidati, perché è nostra responsabilità far nascere i lettori di domani.*

*Un festival di lettura che si rivolge anche ai bambini è un evento che sa proiettare il proprio presente al futuro perché "una parola, gettata nella mente a caso, produce onde di superficie e di profondità, provoca una serie infinita di reazioni a catena, coinvolgendo nella sua caduta suoni e immagini, analogie e ricordi, significati e sogni" (Gianni Rodari).*

*Vogliamo quindi augurare buona lettura a tutti, adulti e bambini, consapevoli che "chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria! Chi legge avrà vissuto 5000 anni" (Umberto Eco)."*

Carlo Della Pepa (Sindaco di Ivrea) e Laura Salvetti (Assessore alla cultura) nel 2016 in occasione della 4° edizione della Grande Invasione.





## ARCHIVIO NAZIONALE DEL CINEMA D'IMPRESA

Attraverso il progetto didattico “Dal film di famiglia al selfie parlante” la Fondazione ha realizzato con la classe 2 di Scienze Umane dell’Istituto Gramsci di Ivrea un progetto per un corto avente per tematica l’emigrazione; il progetto didattico è parte integrante del progetto madre promosso dall’ Archivio Nazionale del cinema d’impresa dal titolo “Mi ricordo: dagli Appennini alle Ande”. Durante una prima fase di fruizione e raccolta svolta in classe, di natura introduttiva e descrittiva a cura della Fondazione Natale Capellaro, gli studenti sono stati invitati a riflettere sul tema dell’emigrazione. In particolare sono stati mostrati loro alcuni brevi film di famiglia aventi per affinità il tema dell’emigrazione in territori interessati quali Ivrea, Biella, Torino e il Cuneese. La collaborazione con il museo è diventata un’occasione per riflettere sul tema dei flussi migratori che hanno interessato il nostro territorio durante il boom economico anche in virtù della presenza della Olivetti. Attraverso la visione di questi film gli studenti hanno cominciato a delineare un pensiero personale su questo tema. Inoltre dopo una ricerca sul campo, legata alla memoria storica “personale” della famiglia gli studenti hanno potuto parlare, dialogare, fare domande, incuriosirsi, emozionarsi attraverso lo scambio e l’interazione con la propria famiglia, entrare in contatto con il proprio passato, stabilire una connessione per tenere viva la memoria e per far riemergere un ricordo. Un passaggio decisivo per il lavoro di ogni singolo studente. Infine sono stati realizzati dei brevi filmati, all’interno del museo Tecnologic@mente, utilizzando fotografie e filmati raccolti dagli stessi studenti. I filmati sono serviti a raccontare il passato e l’esperienza viva di ciascuna persona mettendo in risalto i luoghi e il tema dell’emigrazione.

L'INIZIATIVA

## Immigrazione ieri e oggi, spuntano i video del passato

Lavoro congiunto dei ragazzi del liceo Gramsci con la collaborazione dell'Archivio nazionale cinema d'impresa e il Museo Tecnologicamente

IVREA. L'immigrazione al centro dell'attenzione. Sul filo della memoria e della storia, perché siamo stati e siamo ancora un popolo di emigranti.

Dopo aver raccolto oltre 10.000 film di famiglia, dopo averli archiviati, digitalizzati e dopo aver ripreso le testimonianze orali di anziani e nuovi italiani, l'Archivio nazionale cinema d'impresa ha portato in tour i risultati di un lavoro lungo, laborioso - e non ancora concluso - di recupero e valorizzazione della memoria di famiglia.

Il tema di quest'anno è stata l'immigrazione, raccontata dagli emigranti del passato, attraverso gli home movies, e da quelli di oggi con le interviste realizzate dai ragazzi durante un interessante laboratorio didattico, curato dal Fondazione Capellaro - Museo Tecnologicamente, che ha coinvolto 25 ragazzi della seconda M del Liceo Gramsci. Gli studenti accompagnati dalle insegnanti Luisa Sarlo e Chiara Canova sono stati chiamati a individuare persone con esperienze di emigrazione



Alcune alunne del Gramsci al lavoro

tra i loro conoscenti e a registrare una breve intervista che attraverso domande mirate, fosse in grado di ricostruire l'esperienza e le emozioni vissute.

I ragazzi, con l'aiuto dei Tutor del Museo Tecnologicamente: Emanuela Giulietti, Piero Vattano e Barbara Manucci, hanno pulito le registrazioni fatte e hanno individuato dei filmati di copertura nel Fondo di film di famiglia Mi Ricordo dell'Archivio Nazionale Cinema Impresa, dove i film sono stati poi montati con l'aiuto di Diego Pozzato.

Questo percorso ha portato gli studenti a confrontarsi sia con il materiale d'archivio che con la memoria storica con esiti non banali come il finale di queste storie che lascia sempre l'amaro in bocca: la nostalgia per il paese natale non si cancella con l'appagamento di un buon lavoro. Rimane sempre il pensiero di aver lasciato qualche cosa d'importante dietro di sé che non si può trovare nel nuovo paese.

Sul sito della Sentinella ([www.lasentinella.it](http://www.lasentinella.it)) potete vedere uno dei video realizzati dai ragazzi. —

VENERDÌ 28 DICEMBRE 2018  
LASENTINELLA

The background of the page is a technical drawing or schematic in red ink on a light background. It features various mechanical components, gears, and lines, suggesting a theme of engineering or technology. The drawing is partially obscured by the text blocks.

## IN NOI NON C'È CHE FUTURO

Partecipazione al 41° Congresso Regionale della Società Italiana di Diabetologia (Piemonte e Valle d'Aosta) con l'intervento "Credere nell'innovazione: vi racconto la nascita del PC".  
Torino 20 ottobre 2018.

Qual è il razionale scientifico del titolo - "In noi non c'è che futuro" - del convegno ?

La terapia del Diabete è stata rivoluzionata negli ultimi anni grazie allo sviluppo di nuove classi di farmaci, di nuovi percorsi terapeutici e target di cura. Ma l'innovazione in diabetologia non riguarda solo i farmaci, ma anche dieta, sistemi di monitoraggio, trattamento delle complicanze. L'high-tech è vincente nella gestione del diabete. L'utilizzo della tecnologia in ambito diabetologico riveste un ruolo cruciale tra gli strumenti di cura offerti a persone con diabete ed operatori sanitari. In particolare, nei nuovi Standard, si descrive la crescente diffusione dei nuovi device (per il monitoraggio in continuo della glicemia, microinfusori insulinici con sistemi sempre più sofisticati di automatizzazione della terapia infusiva, e così via) sottolineandone possibili aree di impiego clinico e riportandone i vantaggi sia clinici, di qualità di vita, che di natura economica.

Quindi siamo di fronte ad una rivoluzione copernicana: un nuovo modo di approcciare il mondo 'diabete'. Su questo scenario si affacciano nuove generazioni di diabetologi. Il confronto tra approcci terapeutici è pertanto mandatorio, tenendo anche conto che tutto è inserito in un contesto economico in cui la corretta gestione delle risorse è fondamentale.

Perché un titolo così, una frase di Adriano Olivetti detta quando vide il primo prototipo di Personal Computer, frutto della genialità di un gruppo di giovani in cui egli aveva creduto. Una frase provocatoria forse, profetica sicuramente. Perché non può esserci che futuro in chi ed in come si gestirà la malattia diabetica.

Paolo Fornengo. Presidente Società Italiana di Diabetologia (Piemonte e Valle d'Aosta)



## MILANO DESIGN WEEK

Nei giorni della Milano Design Week 2018, Tecnologic@mente ha partecipato al DIM (District od Independent Makers) di Cernusco sul Naviglio con la mostra "Olivetti Design - I numeri uno".

Cernusco sul Naviglio, 20 - 22 aprile 2018

La Milano Design Week 2018 ha sconfinato per la prima volta nell'area metropolitana ed è arrivata a Cernusco sul Naviglio. Da venerdì 20 a domenica 22 aprile presso La Filanda si è svolto il DIM (District od Independent Makers) che ha messo in scena gli auto-produttori del design valorizzando il design sostenibile e lo stretto rapporto con l'economia locale. Design, Innovazione, Creatività, Sostenibilità sono stati i temi di una grande varietà di mostre e stimoli visivi e culturali, per un viaggio nel tempo e nella storia del design ma sempre con la chiave di lettura dell'innovazione, vera essenza dell'essere maker.

Tra gli altri ospiti di DIM oltre a Tecnologic@mente, le città di Faenza e Laterza (con esperienze legate alla produzione della ceramica); il Centro per l'Innovazione di Valenza (con mostre create dalle scuole di alta formazione professionale dell'arte orafa e dimostrazioni di lavoro artigianale); il Cfp Bauer e Afolmet (con mostre e performance di makers e start-up innovative) e Campus Party (con uno sguardo verso l'innovazione tecnologica).

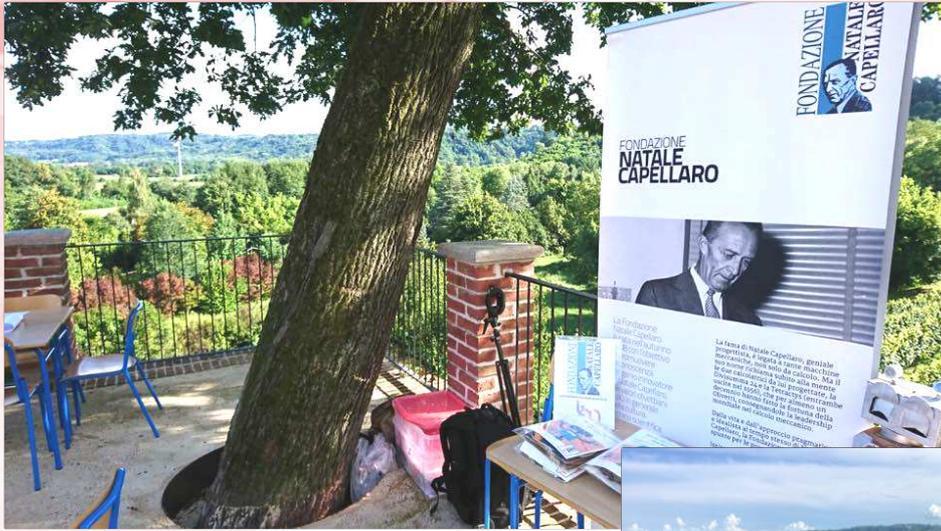


## GRAN BAL TRAD

Vialfré, 27 Giugno - 1 Luglio 2018

Quando tre piccole grandi realtà si incontrano: Il laboratorio museo *Tecnologic@mente*, la *Pro loco di Vialfre'* e Il *Gran Bal Trad*. A Vialfré, nella splendida area naturalistica di Pianezze ogni anno si svolge il *Gran Bal Trad*, il festival internazionale delle danze occitane. Un festival incredibile che nel 2018 ha contato più di dodicimila presenze, tra francesi, irlandesi, scozzesi, svedesi, spagnoli...*Tecnologic@mente* e la *Pro Loco di Vialfrè* hanno gestito l'area bimbi, realizzando laboratori didattici all'aperto in stretto contatto con la musica e le culture presenti.

Il *Gran Bal Trad* è un festival dedicato alla danza e alla musica tradizionale, nato dal desiderio di mettere in contatto differenti modi di esprimere la danza e la musica. Si propone di offrire ai partecipanti un quadro variegato di alcuni esempi delle varie culture presenti in Europa, non dimenticando di proporre uno spaccato di tradizione tipica della nostra Italia. Il festival, con il aiuto ed il supporto costante del Comune di Vialfré e della locale *Pro loco*, è curato ed organizzato dall'Associazione Culturale *GBT* con la collaborazione di cinque associazioni culturali che, accomunate dalla passione per la musica ed il ballo, si sono rese disponibili a prestare la loro opera su base volontaria. Le giornate del *Gran Bal Trad* si articolano in atelier di danza e di strumento al mattino e al pomeriggio, e proseguono fino all'alba con le serate di ballo su 5 grandi palchi. Sono presenti più di 250 tra insegnanti ed artisti, provenienti da tutta Europa, impegnati ad ogni ora del giorno e della notte in atelier di danza e di strumento, concerti serali, conferenze. Sono cinque giorni durante i quali migliaia di persone sono spettatori e protagonisti di una full immersion nella danza e nella musica tradizionali.



## VISTATERRA CASTELLO DI PARELLA

In una cornice da sogno Tecnicologic@mente, in occasione di un evento aziendale, ha realizzato un laboratorio sulla stampa 3D, allestendo un'aula didattica sulla terrazza di Vistaterra, fra i vigneti e le bellissime mura del castello di Parella. I bambini sono stati invitati a costruire dei robot e a progettare dei prototipi per la stampa 3D. Le stampanti 3D sono state messe in funzione e hanno intrattenuto gli ospiti con la loro presenza, innovativa e inusuale.

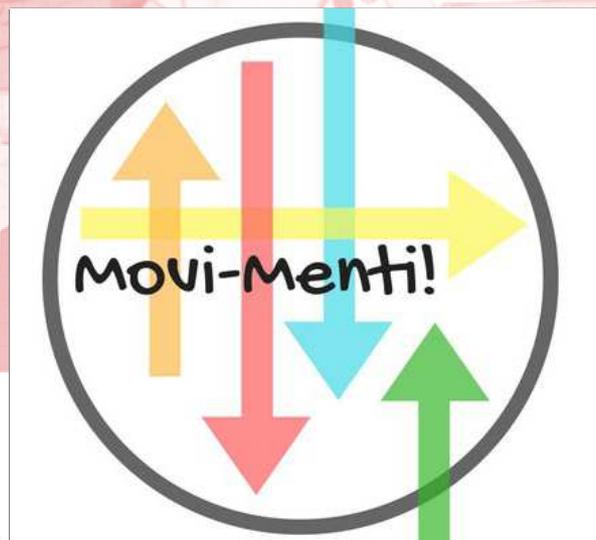


ASSISTI | CONDIVIDI | PROTEGGI | COOPERA | TUTELA  
Partecipa al bando volontari 2018  
del **Servizio Civile Universale.**



## ARCHIVIO STORICO OLIVETTI

Insieme all' Associazione Archivio Storico Olivetti la Fondazione Natale Capellaro ha aderito al progetto per l'inserimento lavorativo di ragazzi del servizio civile nazionale. A partire dal 2019 il Museo Tecnologic@mente di Ivrea collaborerà con l'Associazione Archivio Storico Olivetti inserendo i ragazzi che sono stati selezionati attraverso il bando 2018. I ragazzi avranno l'occasione di seguire una formazione e di mettersi alla prova attraverso il lavoro al museo, per accrescere la loro esperienza professionale e aiutarci a promuovere la storia del nostro territorio.



## PROGETTO "MOVI- MENTI": MENTI, CORPI, COMUNITÀ IN MOVIMENTO"

Tecnologic@mente collaborerà alla riuscita del progetto mettendo a disposizione le proprie competenze didattiche e i propri servizi educativi.

Le tematiche affrontate nelle attività didattiche ed educative saranno la tecnologia e la sua storia, l'impatto dell'innovazione nella vita quotidiana più in generale un suo utilizzo più maturo e consapevole; inoltre le tematiche trattate nell'esposizione sono declinate nelle attività al fine di trasmettere ai bambini la storia delle tecnologie del calcolo e dello scrivere del passato per comprendere e sperimentare quelle di oggi, le stampanti 3D, Arduino, il selfie, ma anche le scienze dell'informazione, come i TG o l'uso dei social network.

Le tecniche utilizzate sono quelle del cooperative learning, dell'apprendimento attivo ed interdisciplinare al fine di stimolare la creatività e la progettualità attraverso esperimenti e processi ludici.

Nel corso di tre anni di progetto Tecnologicamente prevede di coinvolgere 1000 bambini all'anno attraverso 50 laboratori didattici messi a disposizione ogni anno, per un totale di 150 laboratori e 3000 bambini coinvolti.

GRAZIE A ..

**PARTNER**



Associazione  
ARCHIVIO  
STORICO  
OLIVETTI



FONDAZIONE ADRIANO OLIVETTI



CSE... Archivio Nazionale  
Cinema Impresa

**CON IL CONTRIBUTO DI**

FONDAZIONE  
GUELPA  
IVREA



Fondazione  
CRT



# RENDICONTO



# FONDAZIONE NATALE CAPELLARO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	PIAZZA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 4 - IVREA (TO) 10015
<b>Codice Fiscale</b>	93036540016
<b>Numero Rea</b>	TO 1098897
<b>P.I.</b>	10020780010
<b>Capitale Sociale Euro</b>	82.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Fondazioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	949920
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.334	26.999
II - Immobilizzazioni materiali	9.636	11.859
III - Immobilizzazioni finanziarie	80.190	80.190
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>107.160</b>	<b>119.048</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	7.223	7.119
<b>II - Crediti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.919	26.399
<b>Totale crediti</b>	<b>3.919</b>	<b>26.399</b>
IV - Disponibilità liquide	54.412	23.663
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>65.554</b>	<b>57.181</b>
D) Ratei e risconti	1.143	1.072
<b>Totale attivo</b>	<b>173.857</b>	<b>177.301</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	82.000	82.000
VI - Altre riserve	73.973	73.973
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(23.063)	(23.326)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.281	263
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>135.191</b>	<b>132.910</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.980	35.530
<b>Totale debiti</b>	<b>20.980</b>	<b>35.530</b>
E) Ratei e risconti	17.686	8.861
<b>Totale passivo</b>	<b>173.857</b>	<b>177.301</b>

# Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.684	31.148
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.445	18.743
altri	56.098	27.828
Totale altri ricavi e proventi	64.543	46.571
Totale valore della produzione	93.227	77.719
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	589	1.264
7) per servizi	49.158	39.351
8) per godimento di beni di terzi	18.598	17.920
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.888	13.569
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.665	10.874
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.223	2.695
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.888	13.569
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(104)	288
14) oneri diversi di gestione	10.893	4.336
Totale costi della produzione	91.022	76.728
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.205	991
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.897	1.921
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.897	1.921
Totale altri proventi finanziari	1.897	1.921
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.601	2.078
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.601	2.078
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	296	(157)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.501	834
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	220	571
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	220	571
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.281	263

Fondazione Natale Capellaro e  
Laboratorio Museo Tecnologic@mente  
Piazza San Francesco D'Assisi, 4; 10015 Ivrea TO

### Contatti

Tel. 0125 1961160

info@museotecnologicamente.it  
scuole@museotecnologicamente.it

### Sito internet

[www.museotecnologicamente.it](http://www.museotecnologicamente.it)

### Social

